



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

Provincia di Mantova

Provincia di Mantova

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 – 2025

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 27/6/2023

Indice

Premessa	4
Riferimenti normativi	4
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO	5
ANALISI DEL CONTESTO	5
1.1. Analisi del contesto esterno	5
Il Comune di Porto Mantovano	Errore. Il segnalibro non è definito. 6
1.2. Analisi del contesto interno	15
1.2.1 Schema assetto Organigramma dell'Ente	18
1.2.2 La mappatura dei processi	18
2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	25
2.1 Valore pubblico.....	25
2.2 Performance	50
Piano degli obiettivi assegnati ai Settori comunali	50
2.3. Rischi corruttivi e Trasparenza	52
2.3.1 Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione	52
2.3.2 Sistema di gestione del rischio.....	56
I processi classificati in base alle aree di rischio	58
I processi classificati in base al rischio corruttivo calcolato	59
2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.....	63
2.3.4 Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.....	69
2.3.5. Programmazione della trasparenza.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.3.6 Pantouflage.....	70
2.3.7 La gestione delle segnalazioni whistleblowing.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.3.8 Il PNRR e i contratti pubblici di questa amministrazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.3.9 Identificazione del titolare effettivo delle società che concorrono ad appalti pubblici.....	85
3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.1 Struttura organizzativa	87
3.1.1 Organigramma.....	87
3.1.2 Livelli di responsabilità organizzativa	87
3.2 Organizzazione del lavoro agile	88
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	89
3.3.1 Rappresentazione della consistenza di Personale al 31/12/2022.....	89
3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane.....	91
3.2 Obiettivi per il miglioramento salute digitale	97
3.3 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere	102
4. MONITORAGGIO	104

ALLEGATO 1 - Metodologia per la stima del rischio e catalogo dei processi, degli eventi rischiosi, dei fattori abilitanti e stima del rischio di corruzione

ALLEGATO 2 - Elenco dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013

ALLEGATO 3 – Capacità assunzionale

ALLEGATO 4 – Schede obiettivi Performance

Premessa

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Ai sensi dell'art. 6 del DM 132/2022 per gli enti con meno di 50 dipendenti, qual è il Comune di Porto Mantovano, sono previste modalità semplificate per il PIAO.

In particolare in applicazione del citato articolo da un lato non sarebbe necessario procedere alla mappatura dei processi di rischio corruttivo e trasparenza, dall'altro non sarebbe necessario prevedere:

- nella sezione 2 "Valore pubblico, performance e anticorruzione" le sezioni 2.1 Valore pubblico e 2.2 Performance
- la sezione 4 "Monitoraggio".

Tuttavia alla luce dei plurimi pronunciamenti della Corte dei conti (es. deliberazione n. 73/2022 della Corte dei conti Sezione Regionale per il Veneto) si ritiene utile procedere ugualmente alla Mappatura dei processi di rischio, nonché alla previsione della sezione Performance e della sezione Monitoraggio, tenuto conto anche di quanto previsto dal PNA 2022, approvato da ANAC con delibera n.7 del 17.01.2023.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe. Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 12/05/2023.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, integra il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

Comune di Porto Mantovano

Indirizzo: Strada Statale Cisa n. 112, Porto Mantovano (MN) 46047

Codice fiscale/Partita IVA: 80002770206 - 00313570202

Sindaco: Massimo Salvarani

Numero dipendenti al 31 dicembre 2022: 37

Numero abitanti al 31 dicembre 2022: 16.728

Telefono: 0376389011

Codice IPA c_g917

Sito internet: <http://www.comune.porto-mantovano.mn.it>

PEC: comuneportomantovano@legalmail.it

ANALISI DEL CONTESTO

La prima fase del processo di gestione del rischio è relativa all'analisi del contesto esterno ed interno. In questa fase, dobbiamo acquisire le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

1.1. Analisi del contesto esterno

Parte 1: analisi socio-economica



Porto Mantovano

Nell'ottica di integrare gli strumenti di programmazione dell'amministrazione invitiamo a tenere presente che esiste già uno strumento che fa un'ampia ed aggiornata disamina del contesto esterno, questo documento è il DUP - Documento Unico di Programmazione. DUP approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 12/05/2023 avente una sezione strategica con un'analisi ampia ed approfondita del contesto in cui opera la nostra amministrazione. Questa analisi è stata anche integrata con gli obiettivi del mandato amministrativo. Di seguito alcuni dati relativi al contesto territoriale e di analisi statistica prelevati dal portale <https://www.tuttitalia.it>

Provincia	Mantova (MN)
Regione	Lombardia
Popolazione	16.614 abitanti ^[1] (01/01/2023 - Istat)
Superficie	37,44 km ²
Densità	443,71 ab./km ²
Codice Istat	020045
Codice catastale	G917
Prefisso	0376
CAP	46047



Il Comune di Porto Mantovano

Sindaco	 Massimo Salvarani
Indirizzo Municipio	Comune di Porto Mantovano Strada Statale Cisa 112 46047 Porto Mantovano MN
Numeri utili	Centralino 0376 389011 Urp 0376 389028 Fax 0376 397847 Polizia Locale 0376 397862

	Guardia Medica 116 117 (Numero Unico)
Fatturazione elettronica	Codice univoco ufficio: UFVEKF dati completi di fatturazione elettronica...
Email PEC	comuneportomantovano@legalmail.it
Sito istituzionale	www.comune.porto-mantovano.mn.it

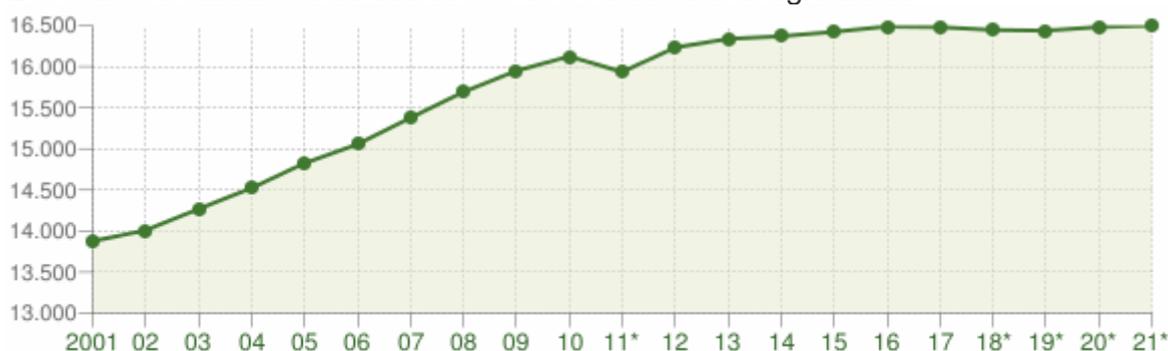
Altre informazioni

Porto Mantovano è il terzo [comune con maggiore densità di popolazione della provincia di Mantova](#).

Nome abitanti	portomantovesi
Santo Patrono	Sant'Antonio - 13 giugno
Località con CAP 46047	Le località <i>Sant'Antonio</i> e <i>Soave</i> possono essere indicate direttamente in un indirizzo postale. Esempio: 46047 SANT'ANTONIO MN
Altre Località, Frazioni e Nuclei abitati	<i>Belvedere, Bibbianello, Botteghino, Canfurlone, Caselle, Casone, La Ca' Rossa, Loghini, Spinosa</i>

ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Porto Mantovano** dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



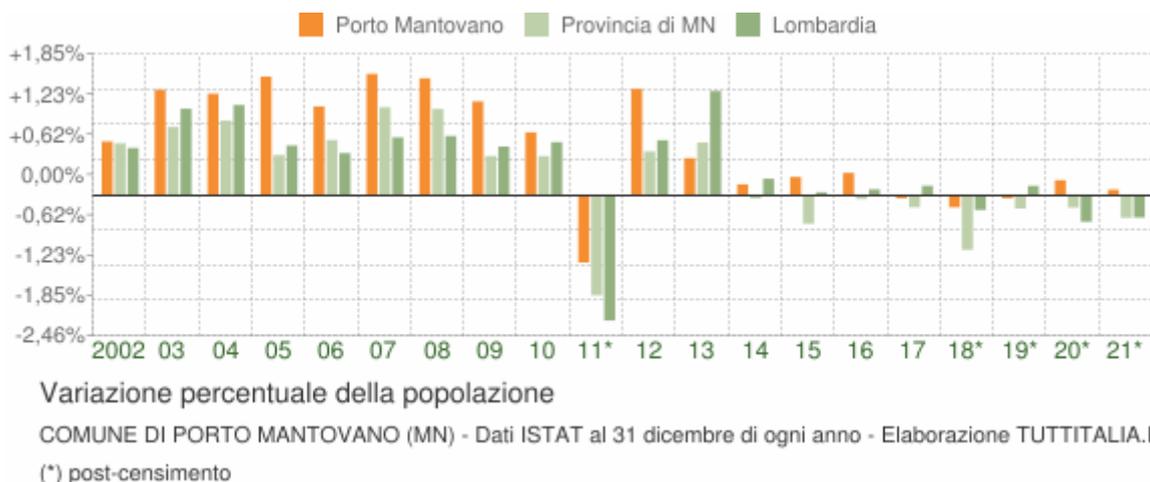
Andamento della popolazione residente

COMUNE DI PORTO MANTOVANO (MN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE

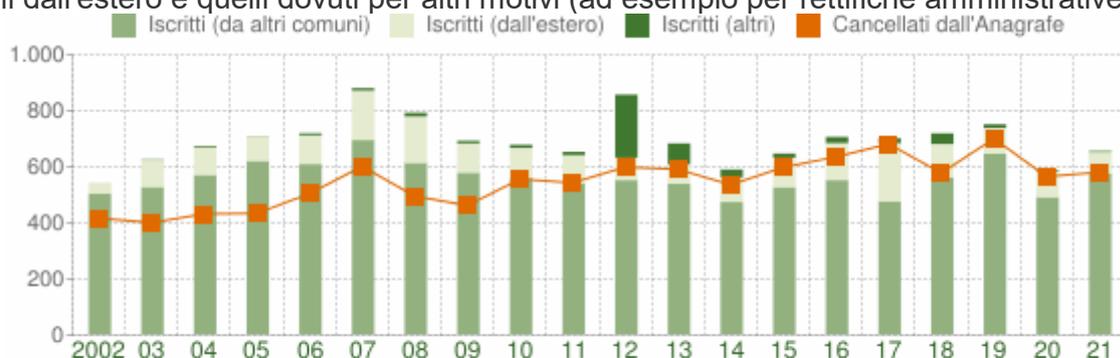
Le variazioni annuali della popolazione di Porto Mantovano espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Mantova e della regione Lombardia.



Flusso migratorio della popolazione

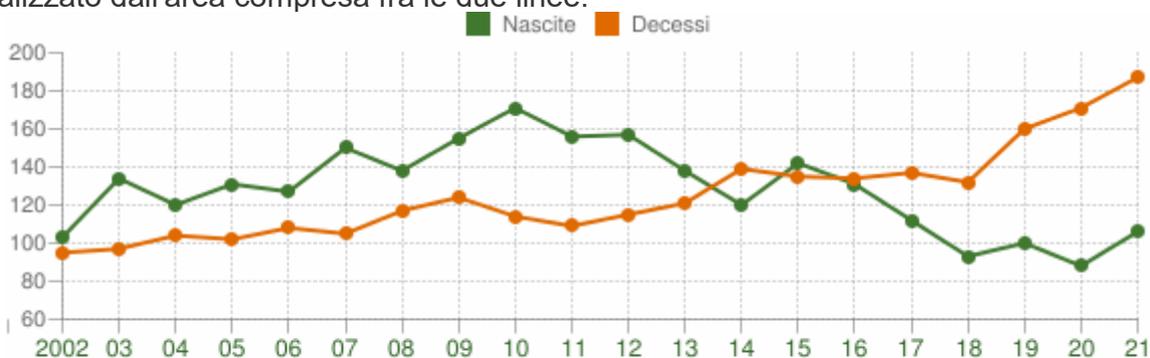
Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Porto Mantovano negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Movimento naturale della popolazione

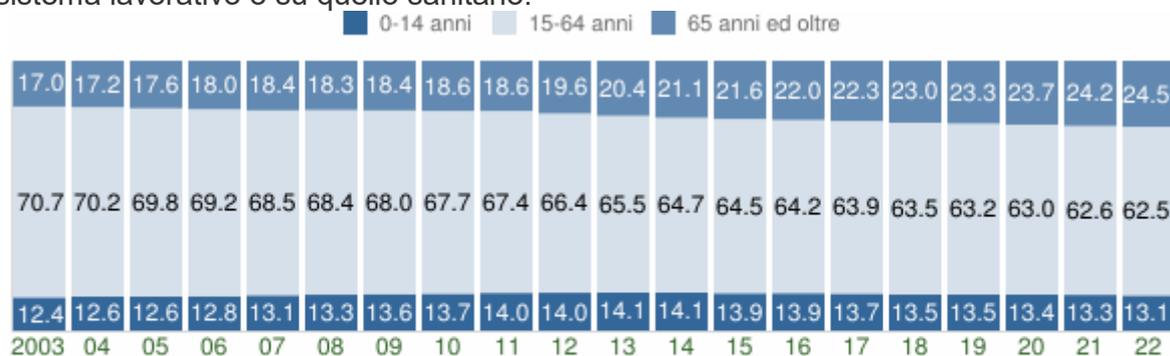
Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

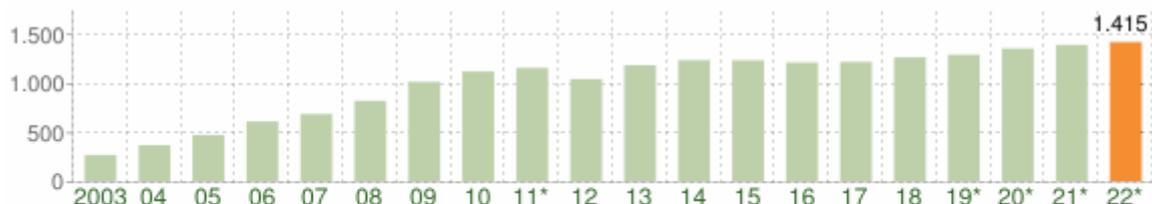
COMUNE DI PORTO MANTOVANO (MN) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	1.699	9.894	2.284	13.877	42,2
2003	1.730	9.898	2.380	14.008	42,6
2004	1.797	10.015	2.455	14.267	42,7
2005	1.828	10.133	2.560	14.521	42,9
2006	1.897	10.261	2.665	14.823	43,0
2007	1.973	10.310	2.771	15.054	43,2
2008	2.046	10.518	2.810	15.374	43,2
2009	2.132	10.669	2.888	15.689	43,3
2010	2.190	10.790	2.967	15.947	43,4
2011	2.254	10.868	3.001	16.123	43,6
2012	2.236	10.579	3.119	15.934	44,0
2013	2.293	10.628	3.310	16.231	44,2

2014	2.307	10.577	3.453	16.337	44,5
2015	2.270	10.566	3.533	16.369	44,8
2016	2.283	10.533	3.606	16.422	45,0
2017	2.267	10.536	3.684	16.487	45,2
2018	2.230	10.466	3.783	16.479	45,6
2019*	2.219	10.398	3.828	16.445	45,7
2020*	2.197	10.346	3.894	16.437	46,0
2021*	2.186	10.311	3.984	16.481	46,3
2022*	2.157	10.306	4.035	16.498	46,5

POPOLAZIONE STRANIERA

Popolazione straniera residente a **Porto Mantovano** al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



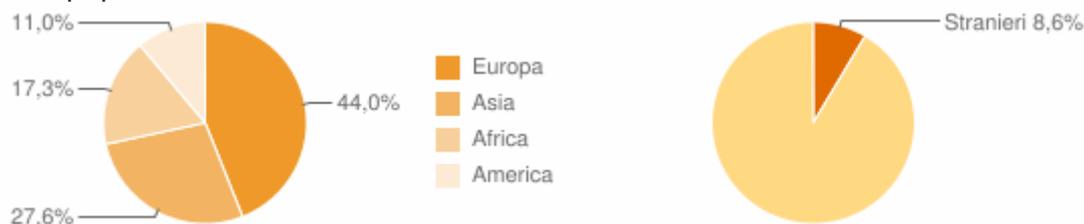
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

COMUNE DI PORTO MANTOVANO (MN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

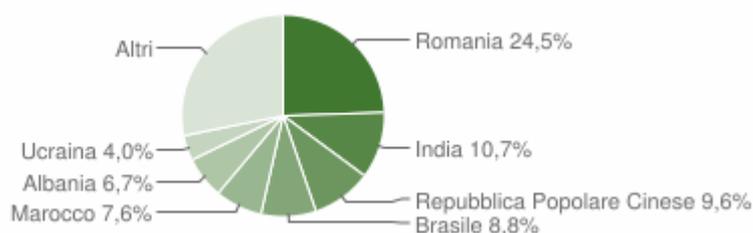
(*) post-censimento

DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA DI CITTADINANZA

Gli stranieri residenti a Porto Mantovano al 1° gennaio 2022 sono **1.415** e rappresentano l'8,6% della popolazione residente.



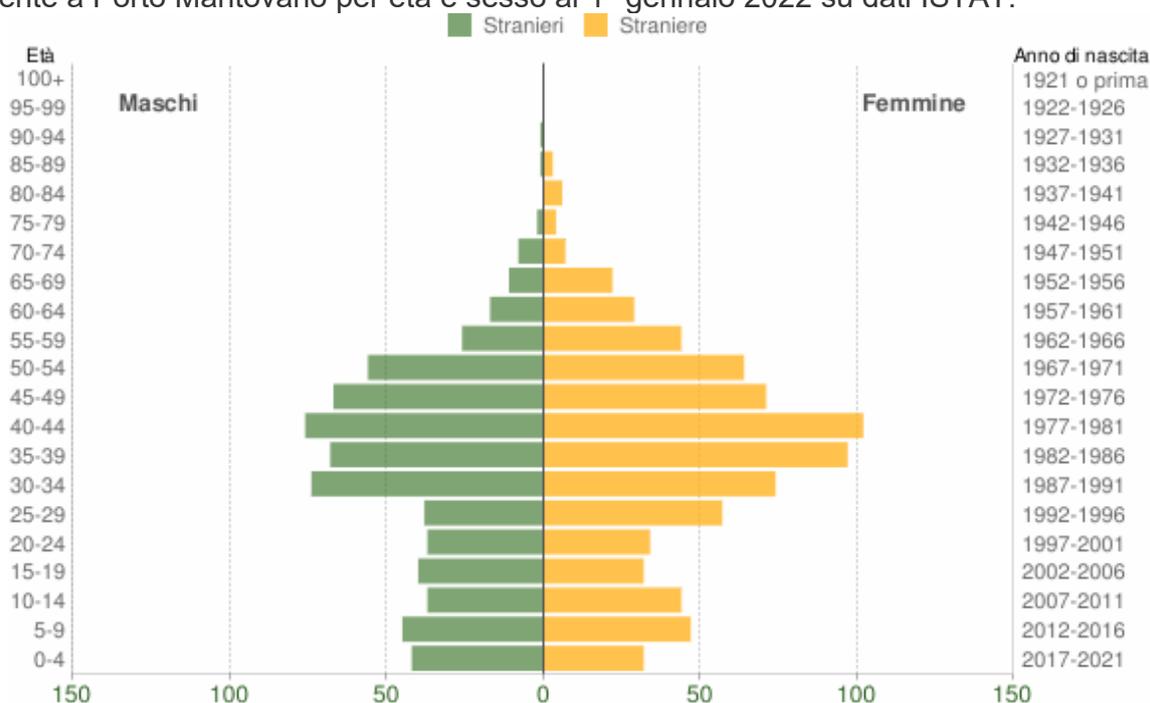
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 24,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**India** (10,7%) e dalla **Repubblica Popolare Cinese** (9,6%).



DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA PER ETÀ E SESSO

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Porto Mantovano per età e sesso al 1° gennaio 2022 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2022

COMUNE DI PORTO MANTOVANO (MN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Parte 2: analisi socio-criminale e sui fenomeni di “devianza pubblica”

Questo ente non è mai stato interessato da fenomeni corruttivi e non si è a conoscenza di indagini o procedimenti penali in tal senso.

Il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine è esercitato in modo puntuale anche grazie ad un elevato senso civico sia sull'uso dell'ambiente che delle risorse pubbliche.

Ovviamente non sempre quello che appare è la realtà, ma è pur vero che per analizzare i fenomeni di “devianza pubblica” è necessario che questi si manifestino.

I dati relativi alle sanzioni del codice della strada o sull'abusivismo commerciale e i dati sui recuperi dell'evasione tributaria, seppure importanti non vogliono necessariamente dire che si tratti di un territorio “devastato” da questi fenomeni, in quanto detti dati possono anche indicare i livelli di efficienza del “sistema comunale” nell'aggredire e far emergere quella quota di devianza pubblica, definita in alcuni studi come “fisiologica”.

A seguito della richiesta dell'Amministrazione Comunale relativa all'andamento della microcriminalità nel territorio la Prefettura di Mantova ha trasmesso, con nota acquisita a prot. 1509, in data 23/01/2023 la tabella sotto riportata.



PREFETTURA DI MANTOVA
Ufficio Territoriale del Governo

Via Principe Amedeo, 30 - tel. 0376-2351 - PEC: protocollo.prefmn@pec.interno.it - SITO: www.prefettura.it/mantova

Fasc.n° 393/2023/Area I

Mantova, data del protocollo informatico

Allegato:1

Al Sig. Sindaco del Comune di
 PORTO MANTOVANO

Oggetto: Richiesta dati criminalità sul territorio di Porto Mantovano.

A riscontro della richiesta prot.n.240 del 5 gennaio scorso, si trasmettono in allegato i dati relativi agli episodi criminosi avvenuti nel territorio comunale di Porto Mantovano nel periodo 2021-2022, estrapolati dal Sistema SDI del Ministero dell'Interno.

Nello specifico, sono evidenziati i delitti relativi a Furti, Rapine, Truffe e Danneggiamenti.

Il dato relativo all'anno 2022, comprensivo degli eventi registrati fino al 30 novembre, è da ritenersi ancora non definitivo e non consolidato.

Il Viceprefetto Vicario
 Specifici

MNSRVD-4389002-Arca-Area I.O.I. PortoMantovano - richiesta dati criminalità 2022.doc

NUMERO dei DELITTI COMMESSI
e di quelli con presunti autori noti

anni: 2021_2022*
 nel comune di

PORTO Mantovano

Fonte: M.I. - Dip. P.S._C.E.D.

delitto	2021	al 30/11 2022*
Furti totali	114	109
— Furti con strappo	0	0
— Furti con destrezza	7	14
— Furto in danno di uffici pubblici	0	0
— Furti in abitazione	20	30
— Furti in esercizi commerciali	10	16
— Furto su auto in sosta	15	7
— Furti di opere d'arte e materiale arch.	0	1
— Furti di automezzi pesanti (merci)	0	0
— Furti di ciclomotori	0	0
— Furti di motociclo	1	0
— Furti di autovetture	3	3
Rapine totali	0	1
— Rapine in abitazione	0	0
— Rapine in banca	0	0
— Rapine in uffici postali	0	0
— Rapine in esercizi commerciali	0	0
— Rapine in pubblica via	0	1
Truffe e Frodi Informatiche	139	82
Danneggiamenti	37	23
Totale Delitti	542	394

*n.b. * Il dato relativo all'anno 2022 oltre ad essere non consolidato, si ferma alla data del 30/11.*

I totali: Furti, Rapine e Delitti comprendono voci non riportate.

“Predisporre le condizioni per città più sicure e dinamiche vuol dire, prima di tutto, preservare la qualità della vita dei cittadini, la solidarietà e lo sviluppo economico locale nella consapevolezza che la sicurezza si vive, si elabora, si migliora a partire dalle strade e quartieri delle città.” (FORUM EUROPEO PER LA SICUREZZA URBANA)

L’ambito della sicurezza pubblica, più nello specifico le politiche di sicurezza urbana, rappresenta oggi un fattore di importanza cruciale all’interno delle politiche di tutela del cittadino che le Amministrazioni locali, unitamente all’impegno delle varie Autorità dello Stato hanno assunto in capo ai propri doveri.

Il tema è frutto di dibattiti, riflessioni, accordi con i diversi attori del territorio, ed ha negli ultimi anni trovato un’attenzione più viva, stimolando un interesse maggiore anche da parte della collettività e del singolo cittadino.

Dalla volontà di promuovere all’interno del nostro Comune un’azione congiunta di tutela, prevenzione, controllo e qualificazione l’Amministrazione ha sviluppato nuovi interventi e iniziative capaci di coniugare il valore della legalità con quello della solidarietà.

L’installazione di nuovi sistemi di videosorveglianza e l’ottimizzazione degli attuali sono finalizzati alla gestione della riqualificazione urbanistica, sociale e culturale, al recupero delle aree e dei siti degradati, all’eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, alla prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, alla promozione della cultura del rispetto della legalità e all’affermazione di più elementari livelli di coesione sociale e convivenza civile.

Il perseguimento della sicurezza pubblica è finalizzato a conseguire il benessere della comunità territoriale.

Il Comune di Porto Mantovano dal mese di dicembre del 2018 ad oggi ha ampliato il sistema di videosorveglianza composto da telecamere digitali di tipo bullet e dome installate su pali o a muro collegate alla centrale di controllo installata presso la sede della Polizia Locale e sistemi di varchi elettronici destinati al controllo dei veicoli.

Di seguito i progetti voluti e realizzati dall’attuale Amministrazione Comunale prestando attenzione anche alla tutela della privacy:

Anno 2019: sostituzione di impianti di videosorveglianza con telecamere di contesto ormai obsolete e non funzionanti, in luogo delle quali sono state installate telecamere di nuova tecnologia nella zona residenziale denominata “Ca’ Rossa”.

Anno 2020: Installazione di nuove telecamere di nuova tecnologia, a completamento del progetto di videosorveglianza nel quartiere “Cà Rossa”. Introduzione di sistemi di videosorveglianza mobile quali: fototrappole, dispositivi utilizzati per controllare buona parte del territorio di competenza, soprattutto le zone di periferia o quelle più isolate, ossia quelle dove è più facile che malintenzionati sversino rifiuti. Installazione di due varchi bidirezionali di lettura targhe per il controllo degli accessi al Comune, collegati con la centrale operativa della Polizia Locale.

ANNO 2021: installazione di nr. 4 nuovi sistemi di lettura targhe, grazie al cofinanziamento di Regione Lombardia del progetto presentato dall’Amministrazione comunale. Questi nuovi punti di videosorveglianza,

aggiunti a quelli già installati, collegati con la centrale operativa della Polizia Locale, permettono di monitorare tutti i veicoli in transito nel Comune di Porto Mantovano, compresa la frazione di Soave.

Il sistema di monitoraggio, basato sul rilievo della targa dei veicoli, utilizza un insieme di funzioni appositamente sviluppate e implementate per supportare l'Amministrazione Comunale (Polizia Locale) nelle sue azioni di contrasto ai comportamenti illegali e nelle attività di pianificazione e gestione della mobilità.

Una specifica funzione sarà, infatti, finalizzata alla raccolta dei dati sulle classi ambientali dei veicoli.

Le telecamere sono in grado di leggere il numero di targa del veicolo in transito e di classificarlo secondo le categorie previste dal Codice della Strada (autovetture, motoveicoli, autocarri, ecc.) e le classi ambientali. Memorizzando, per ciascun veicolo, la categoria veicolare, la data e l'ora di transito è possibile caratterizzare i flussi di traffico, analizzandoli in differenti condizioni temporali e stagionali: per fascia oraria, per giorno della settimana, per mese.

Anche nell'anno 2022 è proseguito l'ammodernamento dell'impianto esistente di videosorveglianza, mediante un upgrade dello stesso consistente in un sistema di monitoraggio che permette di ripristinare immediatamente l'eventuale malfunzionamento di un apparato.

In aggiunta, il Comune è risultato vincitore di due bandi finalizzati all'implementazione del parco telecamere: uno dedicato alle scuole, per mettere in sicurezza l'area antistante il plesso scolastico di via Monteverdi; l'altro bando è finalizzato alla sicurezza nei parchi, nella fattispecie di quattro parchi del territorio comunale, per i quali è in corso l'installazione di telecamere di ultima generazione, centralizzate con la centrale operativa del comando di Polizia Locale".

Inoltre si evidenzia l'importanza del "Controllo del Vicinato" strumento di prevenzione della criminalità, che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini residenti in una determinata zona e la collaborazione di questi ultimi con le Forze di polizia statali e locali, di seguito denominate Forze di polizia.

Il progetto è stato presentato a due incontri pubblici, nel mese di aprile 2019, e ha evidenziato un chiaro interesse per l'iniziativa.

Fare "Controllo del Vicinato" significa promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone.

A tutti gli abitanti delle aree interessate è unicamente richiesto di alzare il livello di attenzione attraverso pochi, semplici passaggi: tra questi, il "far sapere" che gli abitanti della zona sono attenti e consapevoli di ciò che accade intorno a loro. Infatti, se i vicini lavorano insieme per ridurre l'appetibilità degli obiettivi, i furti e tanti altri "reati occasionali" potranno essere limitati.

OBIETTIVI DEL "CONTROLLO DEL VICINATO"

Gli obiettivi del "Controllo del vicinato" sono:

1. Coadiuvare le Forze di Polizia nella prevenzione del crimine e nella individuazione delle condizioni che lo favoriscono, aumentando la percezione di sicurezza e la vigilanza.
2. Favorire lo sviluppo di una cultura della partecipazione alle tematiche della sicurezza urbana e della collaborazione attiva dei cittadini attraverso una comunicazione efficace, veloce e organizzata.
3. Migliorare il rapporto Forze di polizia-Comunità scambiando informazioni tramite un "Coordinatore" che le raccolga e le trasferisca alle Forze di polizia.

CHI SONO GLI ATTORI DEL PROGETTO

1. I Gruppi di vicinato
2. I Coordinatori dei Gruppi
3. Le Forze di polizia statali e locali

COSA FA UN GRUPPO DI CONTROLLO.

1. Presta attenzione a quello che avviene nella propria area di competenza nella vita quotidiana;

2. Collabora con le forze dell'ordine segnalando, tramite un "Coordinatore", situazioni inusuali e/o comportamenti sospetti.
3. Collabora con i vicini attraverso comportamenti di reciproca assistenza (sostegno ai vicini anziani e soli, ritiro della posta in caso di assenza, sorveglianza reciproca delle case, ecc..),
4. Crea un canale di comunicazione per scambiare rapidamente informazioni tra vicini e riversarle al coordinatore del gruppo (es. catena telefonica, whatsapp, sms ecc..).
5. Individua i cd. «fattori di rischio ambientale», anche sulla base delle indicazioni fornite dal Coordinatore secondo i criteri indicati dalle Forze di polizia, che favoriscono furti e truffe (scarsa illuminazione, accessi vulnerabili, persone sole, ecc..).



1.2. Analisi del contesto interno

Struttura politica

Con le elezioni del 26/05/2019 e ballottaggio del 09/06/2019 è stato proclamato Sindaco Dott. Massimo Salvarani eletto con **voti 3.645** pari al **54,92%**, che ha nominato, con suo provvedimento n.14078 del 19/06/2019 Decreto n. 32, la Giunta, composta da: Pier Claudio Ghizzi, Massara Alberto Rosario, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide

MASSIMO SALVARANI - SINDACO

Attività Produttive, Sport, Rapporti con le Società Partecipate,

Personale, Sicurezza, Polizia Locale

GHIZZI PIER CLAUDIO – VICE SINDACO- ASSESSORE

Lavori Pubblici, Tutela e Sviluppo del Territorio, Lavori Pubblici, Ambiente, Urbanistica e Edilizia Privata, Protezione civile, Servizi pubblici locali

ALBERTO ROSARIO MASSARA - ASSESSORE

Programmazione e Bilancio, Servizi finanziari, Bilancio, Controllo di Gestione, Servizi Informatici

VANESSA CIRIBANTI - ASSESSORE

Cultura, Pari Opportunità, Coordinamento bandi di finanziamento

BARBARA DELLA CASA – ASSESSORE

Servizi Sociali, Famiglia, Associazioni di Volontariato, Nidi D'Infanzia

BOLLANI DAVIDE – ASSESSORE

Politiche scolastiche, Politiche Giovanili, Sviluppo di Comunità, Processi Partecipativi

Il Consiglio Comunale è oggi composto da: Sindaco Salvarani Massimo e Consiglieri:

Cognome e nome dei Consiglieri Comunali	Lista	Ruolo
TOMIROTTI VALENTINA	PARTITO DEMOCRATICO (candidatura ed elezione) GRUPPO MISTO DAL 13.7.2020	Ex Consigliere maggioranza
LICON ANDREA	PARTITO DEMOCRATICO	Consigliere maggioranza
ANDREETTI ANGELO	PARTITO DEMOCRATICO	Consigliere Capogruppo maggioranza
MARI ROBERTO	PARTITO DEMOCRATICO (candidatura ed elezione) GRUPPO MISTO DAL 13.7.2020	Presidente Consiglio Ex consigliere maggioranza
RESCIGNO VITTORIO	PARTITO DEMOCRATICO (candidatura ed elezione) GRUPPO MISTO DAL 13.7.2020	Ex Consigliere maggioranza
DORINI MORENO	PARTITO DEMOCRATICO	Consigliere maggioranza
MANCINI ALESSANDRO	PARTITO DEMOCRATICO	Consigliere maggioranza
SCIRPOLI PASQUALINO	PARTITO DEMOCRATICO	Consigliere maggioranza
BONORA GUIDO	PORTO FUTURA	Consigliere Capogruppo maggioranza
VANELLA MARA	PORTO FUTURA	Consigliere maggioranza
BUOLI MONICA	LEGA SALVINI PREMIER	Consigliere Capogruppo opposizione
BINDINI ANDREA	LEGA SALVINI PREMIER	Consigliere opposizione
LUPPI MARIO	LEGA SALVINI PREMIER	Consigliere opposizione
BASTIANINI MARCO	LEGA SALVINI PREMIER	Consigliere opposizione
BETTONI GIANFRANCO	VIVERE PORTO	Consigliere Capogruppo opposizione
FACCHINI RENATA	MOVIMENTO CINQUE STELLE	Consigliere Capogruppo Vice Presidente Consiglio opposizione

Struttura amministrativa

Il Decreto Ministeriale pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 297 del 30.11.2020 individua i rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2020-2022.

Per il triennio 2020-2022, i rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 e sgg. Tuel, e per quelli che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, con richiesta di accesso al fondo di rotazione, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 8, lettera g) Tuel sono:

Tabella rapporto dipendenti/popolazione dei Comuni

[fascia demografica	rapporto medio dipendenti- popolazione
fino a 499 abitanti	1/83
da 500 a 999 abitanti	1/112
da 1.000 a 1.999 abitanti	1/132
da 2.000 a 2.999 abitanti	1/151
da 3.000 a 4.999 abitanti	1/159

da 5.000 a 9.999 abitanti	1/169
da 10.000 a 19.999 abitanti	1/166
da 20.000 a 59.999 abitanti	1/152
da 60.000 a 99.999 abitanti	1/134
da 100.000 a 249.999 abitanti	1/120
da 250.000 a 499.999 abitanti	1/91
da 500.000 abitanti e oltre	1/85

Adottando tale parametro consentito dalla legge il Comune di Porto Mantovano, rientrando nella fascia di abitanti da 10.000 a 19.999, dovrebbe avere un rapporto di 1/166, invece si evidenzia un rapporto di 1/462 al 31/12/2022.

Risulta evidente che gli uffici presentano una grave carenza di personale.

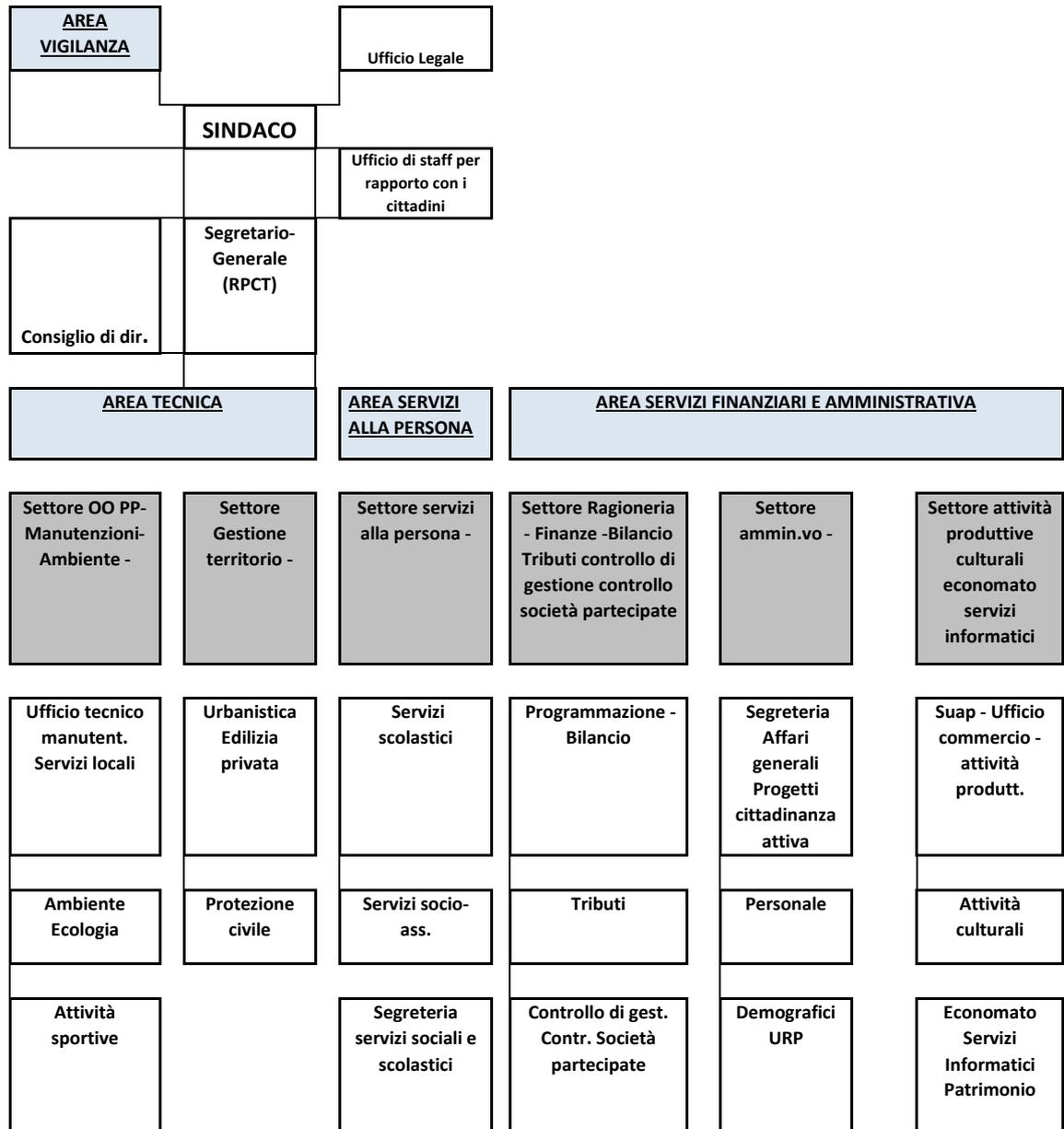
La Giunta Comunale nella consapevolezza di poter disporre di una quantità sempre più esigua di risorse umane ed economiche, ha dato come obiettivo prioritario, per ciascun settore, la continuità quali-quantitativa dei servizi erogati che, con uno sforzo congiunto di tutte le componenti lavorative, si è riusciti a raggiungere.

La ristretta dotazione organica ha comportato, quale conseguenza diretta, l'assegnazione dei singoli dipendenti ad uffici destinati allo svolgimento di specifiche attività; ciò, se da una parte ha comportato l'acquisizione di rilevanti competenze specialistiche del personale adibito allo svolgimento di determinate attività, dall'altra ha reso e rende più difficile l'interscambiabilità dei ruoli e competenze all'interno della struttura organizzativa, con conseguente impossibilità di rotazione del personale tra i vari servizi e di scambio di procedimenti all'interno del medesimo servizio.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo comune è il segretario comunale/generale Dott.ssa Bianca Meli, come da decreto sindacale di nomina n.41 del 26/3/2013, cui si aggiunge la nomina di Responsabile della Trasparenza come da provvedimento di G.C. n. 4 del 19/1/2017.

L'assetto organizzativo di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale 3 del 11/1/2020 corrisponde a quello evidenziato nella tabella che segue:

1.2.1 Schema dell'assetto organizzativo Organigramma dell'Ente



1.2.2 La mappatura dei processi

La mappatura dei processi è un'attività fondamentale per l'analisi del contesto interno. La sua integrazione con obiettivi di performance e risorse umane e finanziarie permette di definire e pianificare efficacemente le azioni di miglioramento della performance dell'amministrazione pubblica, nonché di prevenzione della corruzione. È importante che la mappatura dei processi sia unica, per evitare duplicazioni e per garantire un'efficace unità di analisi per il controllo di gestione. Inoltre, la mappatura dei processi può essere utilizzata come strumento di confronto con i diversi portatori di interessi coinvolti nei processi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di valore pubblico.

Mappare un processo significa individuarne e rappresentarne tutte le componenti e le fasi dall'input all'output.

ID	Denominazione processo
01	Gestione dell'anagrafe e dei controlli anagrafici
02	Gestione dello stato civile e della cittadinanza
03	Rilascio documenti di identità
04	Gestione documentale, servizi archivistici e sistema informatico
05	Gestione dei cimiteri e delle relative concessioni ed operazioni
06	Rilascio di patrocini
07	Funzionamento degli organi collegiali
08	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi
09	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo
10	Gestione della leva, dell'elettorato e degli albi comunali (scrutatori, presidenti di seggio, giudici popolari)
11	Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata
12	Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata
13	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.
14	Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti
15	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico
16	Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili
17	Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa
18	Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata
19	Progettazione di opera pubblica
20	Gestione dei servizi idrici e fornitura acqua potabile
21	Sicurezza e ordine pubblico
22	Selezione per l'assunzione o progressione del personale
23	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)
24	Gestione ordinaria delle entrate
25	Gestione ordinaria della spesa, servizi economici
26	Accertamenti e verifiche dei tributi locali
27	Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali
28	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada
29	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio
30	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali
31	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.
32	Servizi legali, attività processuale del comune (transazioni, costituzioni in giudizio, citazioni, scelta dei legali)

33	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi
34	Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali
35	Gestione dei servizi fognari e di depurazione
36	Gestione protezione civile
37	Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche
38	Servizi assistenziali e socio-sanitari
39	Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura
40	Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa
41	Gestione del diritto allo studio
42	Gestione del trasporto pubblico locale e del trasporto scolastico
43	Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)
44	Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido
45	Gestione dell'impiantistica sportiva

Si riporta di seguito l'analisi della distribuzione dei processi mappati, tenendo conto anche di quelli che sono comuni a più di una unità organizzativa, fra i Settori di cui è composta la struttura organizzativa dell'Ente.

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
Settore amministrativo	Pratiche anagrafiche	01
	Documenti di identità	03
	Certificazioni anagrafiche	01
	Atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	02
	Atti della leva	10
	Archivio elettori	10
	Consultazioni elettorali	10
	Gestione hardware e software	17
	Disaster recovery e backup	17
	Gestione del sito web	17
	Protocollo	04

	Archivio corrente	04
	Archivio di deposito	04
	Archivio storico	04
	Deliberazioni consiliari	07
	Riunioni consiliari	07
	Deliberazioni di giunta	07
	Riunioni della giunta	07
	Determinazioni	08
	Ordinanze e decreti	08
	Pubblicazioni all'albo pretorio online	07
	Riunioni delle commissioni	07
	Repertoriazione contratti	17
	Trasporto pubblico locale	17
	Supporto giuridico e pareri	30
	Gestione del contenzioso	30
	Selezione e assunzione	22
	Gestione giuridica ed economica del personale	22
	Formazione	17
	Stipendi del personale	25
	Valutazione	23
	Relazioni sindacali	23
	Contrattazione decentrata integrativa	23
	Accesso agli atti e trasparenza	09
	Inumazioni, tumulazioni	05

	Esumazioni, estumulazioni	05
	Concessioni demaniali per cappelle di manutenzione dei cimiteri	05
Settore servizi alla persona	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	38
	Servizi per minori e famiglie	38
	Servizi per disabili	38
	Servizi per adulti in difficoltà	38
	Integrazione di cittadini stranieri	38
	Alloggi popolari	40
	Asili nido	17
	Manutenzione degli edifici scolastici	17
	Diritto allo studio	41
	Sostegno scolastico	41
	Trasporto scolastico	17
	Mense scolastiche	17
	Dopo scuola	17
Affidamento dei servizi scolastici	43	
Settore attività produttive servizi culturali informatica patrimonio	Organizzazione eventi	39
	Patrocini	06
	Gestione biblioteche	17
	Gestione impianti sportivi	17
	Associazioni culturali	13
	Pari opportunità	31
	Rapporti con le associazioni di esercenti	13
	Autorizzazioni commerciali e per attività produttive	33

	Agricoltura	13
	Industria	13
	Artigianato	13
	Commercio	13
Settore opere pubbliche manutenzioni	Pulizia dei cimiteri	17
	Servizi di custodia dei cimiteri	17
	Manutenzione strade	17
	Circolazione e sosta dei veicoli	15
	Segnaletica orizzontale e verticale	17
	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	21
	Rimozione della neve	17
	Pulizia delle strade	17
	Servizi di pubblica illuminazione	17
	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	17
	Isole ecologiche	17
	Manutenzione delle aree verdi	17
	Pulizia strade e aree pubbliche	17
	Servizio di acquedotto	17
	Cave ed attività estrattive	29
	Inquinamento da attività produttive	29
	Concessione di beni pubblici	27
	Pianificazione urbanistica generale	37
	Pianificazione urbanistica attuativa	37
	Edilizia privata	11

	Edilizia pubblica	17
	Realizzazione di opere pubbliche	17
	Manutenzione di opere pubbliche	17
	Protezione civile	13
	Associazioni sportive	13
	Reclami e segnalazioni	09
	Gestione impianti sportivi	17
POLIZIA LOCALE	Sicurezza e ordine pubblico	16
	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	21
	Verifiche delle attività commerciali	15
	Verifica della attività edilizie	29
	Gestione dei verbali delle sanzioni	28
	Reclami e segnalazioni	09
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA	Gestione farmacia	31
	Gestione servizi strumentali	31
RISORSE FINANZIARIE	Gestione delle entrate	24
	Gestione delle uscite	13
	Monitoraggio dei flussi di cassa	24
	Monitoraggio dei flussi economici	24
	Adempimenti fiscali	25
	Tributi locali	26

2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

Il Comune di Porto Mantovano in questa sezione richiama il programma di mandato e gli obiettivi 2023-2025, trattandosi di ente ampiamente sotto i 50 dipendenti e quindi tenuto a redigere il PIAO SEMPLIFICATO.

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Obiettivi strategici:

Di seguito vengono illustrati gli obiettivi strategici tratti dalle linee programmatiche di mandato **2019/2024**, approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 29 Luglio 2019.

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivi strategici della missione 01

- Potenziare ulteriormente gli strumenti informatici così da semplificare al massimo la burocrazia e ridurre i tempi di attesa;
- Incentivare l'insediamento di nuove attività attraverso la riduzione delle imposte locali come TARI e TASI;
- Sperimentare forme di esenzione dal pagamento del plateatico per i pubblici esercizi;
- continuare il lavoro di riqualificazione (energetica, sismica) degli edifici pubblici;
- riqualificare la sede municipale nell'ambito del progetto di miglioramento energetico degli edifici pubblici;
- Completare il progetto di riqualificazione della sede di Porto Emergenza.

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza

Obiettivi strategici della missione 03

Sicurezza

Problemi come l'emergere di fenomeni di vandalismo, furti e danneggiamento della cosa pubblica colpiscono la comunità dal punto di vista finanziario ed erodono la solidità del senso civico collettivo, per cui devono essere affrontati sia con la prevenzione, potenziando le iniziative di educazione alla legalità, sia attraverso un maggiore controllo del territorio da parte della polizia locale. Per questo ci adopereremo per:

- Continuare l'opera di ammodernamento e potenziamento del parco delle videocamere distribuite sul territorio anche coprendo aree ad oggi sprovviste di sistema di videosorveglianza;
- Potenziare il numero degli agenti di Polizia Locale compatibilmente con i vincoli normativi;
- Istituire un osservatorio permanente sulla microcriminalità che preveda sinergie tra polizia locale, carabinieri, questura, guardia di finanza e servizi sociali;
- Siglare un protocollo d'intesa con guardie giurate per il presidio del territorio, specie nelle ore notturne, in sinergia con le forze dell'ordine e il controllo di vicinato;
- Far conoscere il piano di protezione civile, recentemente approvato, in collaborazione col gruppo locale di Protezione Civile per informare i cittadini sugli eventuali rischi in caso di calamità naturali e su come sia opportuno comportarsi;
- Contrastare le infiltrazioni mafiose, supportare le vittime di usura ed estorsione e sostenere le associazioni che si battono per la legalità;
- Vietare la concessione di spazi pubblici per manifestazioni di carattere neofascista e neonazista inserendo, ove necessario, specifici richiami all'interno dei regolamenti comunali;
- "sicurezza donna": campagne informative e corsi specifici;
- "sicurezza stradale e urbana": campagne di sensibilizzazione nelle scuole da parte degli agenti della Polizia Locale e in collaborazione con le associazioni di volontariato.

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivi strategici della missione 04

Scuola e istruzione

In questi anni gli edifici scolastici sono stati teatro di numerosi interventi di riqualificazione e manutenzione. Non solo gli interventi ai tetti ma anche quelli di adeguamento/miglioramento sismico hanno registrato investimenti per oltre 1,3 mln di euro. E' nostra convinzione che frequentare strutture scolastiche belle, efficienti, sicure e moderne sia un diritto dei nostri ragazzi. La promozione del diritto allo studio inoltre richiede che la scuola sia valorizzata non solo quale luogo deputato all'apprendimento dei saperi, ma anche quale opportunità per costruire e rafforzare relazioni significative tra i diversi soggetti della comunità. Per questo il nostro impegno sarà rivolto a:

- Approvare il piano di diritto allo studio prima dell'inizio dell'anno scolastico;
- Istituire un tavolo di lavoro Scuola e Comune permanente per proposte e pianificazione delle attività;
- Continuare il lavoro di riqualificazione (energetica, sismica) degli edifici scolastici;
- Rendere accessibili gli spazi scolastici anche fuori degli orari: riqualificazione delle aree esterne della scuola media perchè diventino spazi comuni dotati di wi-fi gratuito;
- Incentivare modalità alternative per andare a scuola potenziando bicibus e pedibus e studiando meccanismi premianti per alunni e genitori;

- Proporre progetti nel piano di diritto allo studio sui temi della legalità e della cura del bene comune;
- Stop plastica nelle mense delle scuole. Doneremo ad ogni bambino della scuola elementare una bottiglietta multiuso così da ridurre sensibilmente l'utilizzo di bottiglie di plastica;
- Promuovere campagne di sensibilizzazione ed informative contro il bullismo in sinergia con la Scuola;
- Promuovere nuovi laboratori per i più piccoli sui temi dell'ecologia ambientale in collaborazione con materna ed elementari.

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivi strategici della missione 05

Cultura

La cultura non è un lusso, ma un diritto fondamentale. L'offerta di servizi culturali sempre più efficienti, aggiornati e partecipati, permette al cittadino di muoversi agilmente in un mondo in cui l'informazione e la conoscenza sono sempre più importanti. Per questo abbiamo intrapreso il progetto per la costruzione del nuovo Auditorium e per questo riteniamo necessario continuare a potenziare i servizi culturali per favorirne una maggiore fruizione da parte dei cittadini. Ci adopereremo quindi per:

- Continuare l'attività di promozione degli spazi di comunità del nostro comune. Il nuovo Auditorium, i parchi pubblici, il Drasso Park, le piazze saranno teatro di manifestazioni culturali, teatrali, concerti e tante occasioni di incontro;
- Ampliare la Biblioteca ed i servizi collegati anche con la creazione del parco della lettura;
- Installare le "cassette del libro" lungo le ciclabili in cui i cittadini potranno prendere e lasciare libri;
- Potenziare ulteriormente i corsi organizzati da Asep;
- Riproporre in chiave moderna lo storico palio delle contrade (calcio, bici, tiro alla fune, orientering, riciclobike).

Pari opportunità L'impegno contro ogni tipo di discriminazione, a partire da quelle nei confronti delle donne, è garanzia di rispetto, libertà e uguaglianza di ogni cittadino. Per questo ci impegniamo a:

- Potenziare il punto di ascolto contro la violenza alle donne;
- Potenziare la biblioteca di genere;
- Attivare corsi per donne imprenditrici e libere professioniste;
- Continuare il lavoro sulla "toponomastica femminile" per strade ed edifici;
- Attivare il gruppo di lavoro sulla "medicina di genere" per una maggiore personalizzazione delle cure;
- Sostenere campagne di sensibilizzazione contro stereotipi, discriminazioni, bullismo in collaborazione con la scuola.

Investimenti:

- Promuovere e sostenere l'utilizzo pubblico degli spazi delle parrocchie, attraverso apposite convenzioni, per far fronte alle crescenti esigenze di spazi per attività sportive e culturali;
- Ampliare la Biblioteca con la creazione del parco della lettura;

- Completare il secondo stralcio del progetto dell'Auditorium con la riqualificazione delle aree esterne;

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivi strategici della missione 06

Sport e tempo libero: educazione, prevenzione, socialità

La pratica sportiva, nei suoi aspetti formativi ed aggregativi, è importante, perché favorisce la crescita armonica dell'individuo e le relazioni umane grazie alle opportunità di socializzazione che consente. In questi anni sono stati molti gli interventi rivolti a migliorare le strutture sportive del nostro comune e a sostenere le attività delle società sportive del territorio. Gli Interventi previsti:

- Definire il "Codice Etico dello Sport" come strumento di riconoscimento e qualificazione delle nostre società sportive;
- Continuare a promuovere e sostenere l'attività delle associazioni sportive del territorio;
- Potenziare la dotazione di strutture del parco cà Rossa perché diventi sempre di più una palestra a cielo aperto (gabbia per calisthenics, nuova pista di pump track);
- Definire percorsi e circuiti in sicurezza per la pratica podistica interconnettendo le ciclabili e dotandole di segnaletica a tema;
- Potenziare i corsi rivolti ai cittadini organizzati da Asep;
- Dare nuovo impulso alla fiera della bicicletta;
- Potenziare Porto in Sport.

Investimenti che si prevede di realizzare:

- Promuovere e sostenere l'utilizzo pubblico degli spazi delle parrocchie, attraverso apposite convenzioni, per far fronte alle crescenti esigenze di spazi per attività sportive e culturali;
- Completare il progetto di ampliamento delle strutture sportive a Cà Rossa: realizzazione della clubhouse;
- Riqualificare la palestra della scuola media e la palestra Pertini;
- Rifare la pavimentazione del Palazzetto di Soave;
- Realizzare una nuova pista di pump track e una gabbia per calisthenics;

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivi strategici della missione 08

Interventi previsti:

- Riqualificare i parchi, le aree verdi e realizzare nuovi boschi urbani anche grazie alla creazione di un vivaio di piante gestito da Asep;
- Realizzare una nuova area cani a cà Rossa;

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivi strategici della missione 09

Disegniamo insieme il Comune del futuro

Vogliamo un comune che metta al centro la qualità della vita, che investa in cultura ed istruzione, che continui a sostenere la pratica sportiva diffusa, che si

muova in maniera sostenibile, che metta al centro dei quartieri la mobilità dolce, che sia ricco di parchi, aree verdi, che continui ad investire per ridurre i consumi energetici degli edifici pubblici e che non consumi inutilmente suolo agricolo.

Ambiente e risparmio energetico

Durante il mandato che sta per terminare i temi dell'ambiente e del risparmio energetico sono stati al centro della nostra azione amministrativa. Rimozione eternit, accantonamento delle risorse per realizzare la nuova piazzola ecologica, realizzazione del bosco urbano in via Kennedy, sostituzione delle caldaie degli edifici pubblici, progetto per la riqualificazione energetica degli edifici comunali sono solo alcuni degli interventi che sono stati realizzati. Nel prossimo mandato quindi ci adopereremo per:

- Sostenere, anche economicamente, il progetto di controllo del suolo e della qualità dell'aria promosso da Canottieri Mincio così da avere i necessari termini di raffronto sullo stato di inquinamento del suolo e dell'aria prima che l'attività della cartiera entri a regime;
- Monitorare costantemente, tramite ARPA, l'impatto sull'ambiente generato dalle attività della cartiera con particolare attenzione alla qualità della materia prima utilizzata da cui discende la qualità del rifiuto prodotto;
- Potenziare il servizio di raccolta differenziata anche attraverso la realizzazione del nuovo centro di raccolta;
- Attivare il centro del riuso per recuperare vecchi oggetti che altrimenti finirebbero in discarica e metterli a disposizione della comunità;
- Sperimentare nuovi modelli di gestione dei parchi e degli spazi pubblici in collaborazione con gruppi di cittadini attivi;
- Installare nuovi impianti di distribuzione di acqua potabile, naturale, gassata e refrigerata per ridurre l'utilizzo di bottiglie di plastica;
- Istituire le giornate ecologiche;
- Potenziare l'esperienza degli orti sociali;
- Continuare il lavoro di riqualificazione delle aree verdi e realizzare nuovi boschi urbani anche grazie alla creazione di un vivaio di piante gestito da Asep;
- Continuare l'attività di monitoraggio della presenza di eternit sul territorio per favorirne la rimozione;
- Continuare il lavoro di riqualificazione energetica degli edifici comunali attraverso l'attuazione del progetto Territori Virtuosi che consentirà di investire oltre 1,2mln di euro sugli edifici pubblici.

Investimenti previsti:

- Completare l'iter per lo spostamento della Piazzola Ecologica;
- Attuare a step le opere previste nel piano di mobilità ciclabile (zone 30, collegamento dei diversi tratti di ciclabile) con particolare attenzione alla riqualificazione di strada Tezze;
- Riqualificare i parchi, le aree verdi e realizzare nuovi boschi urbani anche grazie alla creazione di un vivaio di piante gestito da Asep;
- Realizzare una nuova area cani a cà Rossa.

I diritti degli animali

Nel "comune dei diritti" trova spazio anche la difesa e la cura degli animali, in continuità con la nostra azione amministrativa che ha portato alla realizzazione di una nuova area cani a Mantovanella e alla recente approvazione del regolamento per i diritti degli animali. Il nostro impegno sarà rivolto a:

- Creare una nuova area cani a cà Rossa;
- Promuovere attività di formazione rivolte ai cittadini nei parchi del Comune eliminando l'anacronistico divieto di ingresso nei parchi pubblici ai nostri amici a 4 zampe;
- Creare l'albo dei dog-sitter.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivi strategici della missione 10

Mobilità

In questi anni sono stati numerosi gli interventi realizzati in tema di mobilità ciclabile nel nostro comune. Oltre alla realizzazione della ciclabile a Soave, nell'ambito della riqualificazione di via Libertà, fondamentale è stata l'elaborazione del piano per la mobilità ciclabile che consentirà in futuro di armonizzare i tanti tratti di ciclabile esistenti in un quadro organico e razionale degli interventi. Per questo ci impegniamo a:

- Favorire un maggior uso della bicicletta attraverso investimenti, infrastrutture e campagne di promozione mirate: attuazione a step delle opere previste nel piano di mobilità ciclabile (zone 30, collegamento dei diversi tratti di ciclabile, ecc);
- Rivedere la viabilità di alcune vie e quartieri del Comune per migliorarne la sicurezza;
- Favorire un miglioramento qualitativo anche nel campo della mobilità privata, sostenendo la diffusione di veicoli ecologici e incentivando l'acquisto o il noleggio di biciclette e/o e-bike;
- Installare nuove colonnine di ricarica per e-bike e auto elettriche;
- Potenziare il collegamento tra Soave e Mantova attraverso Bus navetta.

Alla fine del mandato amministrativo 2014/2019 gli investimenti realizzati e/o programmati sul territorio di Porto Mantovano ammontano ad oltre 8 milioni di euro. Gli ambiti su cui si sono concentrati gli investimenti in questi anni sono stati: sicurezza degli edifici pubblici (con particolare attenzione a scuole ed impianti sportivi), ambiente e risparmio energetico, luoghi e spazi di comunità, manutenzione patrimonio – strade, marciapiedi, verde pubblico. Per queste ragioni ci adopereremo nel quinquennio 2019/2024 per:

- Continuare il lavoro di riasfaltatura delle strade più ammalorate e di sistemazione dei marciapiedi;
- Realizzare nuovi passaggi pedonali rialzati (strada Montata, strada Mantovanella, via Guttuso, via Libertà a Soave, ecc.);
- Completare la ciclabile di Soave;
- Completare il progetto di riqualificazione di Piazza Allende a Soave;

- Riqualificare la ciclabile del diversivo in collaborazione con gli enti preposti;
- Riqualificare piazza della Resistenza a Bancole;
- Attuare a step le opere previste nel piano di mobilità ciclabile (zone 30, collegamento dei diversi tratti di ciclabile) con particolare attenzione alla riqualificazione di strada Tezze;
- Promuovere, in collaborazione con i cittadini e le autorità competenti (Regione, RFI), la costituzione di un tavolo di lavoro per arrivare alla realizzazione, non più rinviabile, del sottopasso ferroviario di Mantovanella.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivi strategici della missione 12

Rispondere ai bisogni dei cittadini: un welfare solidale e moderno

Difendere la qualità dei nostri servizi significa avere il coraggio di innovarli.

Il comune è cambiato nella composizione sociale e demografica, negli stili di vita, nelle condizioni di lavoro e nei bisogni.

La risposta non sta nel guardare indietro ma nel costruire con coraggio il futuro, progettando la Porto Mantovano di domani con un welfare sostenibile che favorisca la coesione sociale e l'autonomia della persona.

Per estendere il welfare a chi ne è escluso occorre concertare il coinvolgimento del privato sociale, della cooperazione, del volontariato e dell'associazionismo dentro una cornice di riferimento fornita dall'ente locale.

Il potenziamento del nostro essere "Comunità" continuerà ad essere l'obiettivo primario anche per i prossimi anni.

Attenzione alle famiglie e sostegno alle fragilità

Ci impegniamo a:

- Sviluppo della PORTO COMMUNITY CARD per l'accesso ai servizi rivolti a mamme e bambini a costi contenuti;
- Rendere più accessibili gli sportelli del Comune facendo in modo che si possa comunicare anche attraverso la LIS (Lingua Italiana dei Segni) così da agevolare le richieste dei servizi più comuni: anagrafe, stato civile, tributi, ecc.
- Attivare percorsi di inclusione dei soggetti con disabilità all'interno del tessuto sociale in collaborazione con le ass. di volontariato ed enti preposti.
- Attivazione di un punto di ascolto che filtri le richieste dei cittadini in collaborazione con i servizi sociali del comune monitorando nel contempo le esigenze del territorio.
- Rendere più accessibili gli sportelli del Comune facendo in modo che si possa comunicare anche attraverso la LIS (Lingua Italiana dei Segni) così da agevolare le richieste dei servizi più comuni: anagrafe, stato civile, tributi, ecc.
- Creare l'albo delle babysitter.

Attenzione alla persona: valorizziamo il ruolo dell'anziano nella comunità'

L'allungamento della vita media è spesso caratterizzato da condizioni di maggiore fragilità, vulnerabilità socio-economica, rischio di isolamento, esclusione sociale e precarietà. Lo "stato di salute" di una persona non si misura solo dalle condizioni cliniche di salute o dallo stato fisico, ma anche dal benessere psicologico, relazionale e sociale. Per questo ci impegniamo a:

- Potenziare il servizio di assistenza domiciliare anziani;
- Istituire il servizio infermieristico diurno domiciliare in collaborazione con Asep e la Farmacia Comunale;
- Creare un tavolo permanente tra associazioni di volontariato, centri anziani e assistenti sociali: attivazione del punto di ascolto e del numero verde anziano;
- Continuare l'attività di collaborazione con i Centri Sociali di Bancole, S. Antonio e Soave in materia di attività ricreative e iniziative di tipo culturale e sociale;
- Programmare con i cittadini le iniziative socio-culturali rivolte alla Terza Età in un'ottica di stretta collaborazione, partecipazione ed ascolto fattivo;
- Potenziare i corsi di ginnastica dolce in collaborazione con Asep e la Piscina Comunale.

Investimenti previsti:

- Promuovere i passaggi necessari alla realizzazione di un centro diurno anche attraverso il ricorso al project financing.

Attenzione ai giovani

Ci impegniamo a:

- Programmare con i giovani e le associazioni che li rappresentano iniziative socio-culturali in un'ottica di stretta collaborazione ed ascolto fattivo;
- Promuovere occasioni nelle quali pubblicizzare e divulgare alla cittadinanza i risultati di qualità ottenuti dai giovani del Comune in campo professionale, culturale, sportivo e formativo;
- Continuare l'attività di attribuzione delle borse di studio agli studenti meritevoli e assegnare nuove borse lavoro per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro;
- Promuovere e sostenere la partecipazione e l'impegno dei giovani verso la nostra comunità.

Attenzione alla salute

Ci impegniamo a:

- Sviluppare sinergie con le istituzioni sanitarie locali (ATS, ASST) e i centri medici specializzati presenti sul territorio per la promozione della prevenzione e della formazione: sviluppo della PORTO COMMUNITY CARD per l'accesso ai servizi rivolti a mamme e bambini a costi contenuti;
- Realizzare un nuovo ambulatorio di pronto soccorso medico per codici bianchi e verdi nei giorni di sabato, domenica e festivi;
- Prevenire e contrastare le ludopatie, limitando gli orari di apertura

delle sale da gioco in sinergia con i comuni della Grande Mantova ed i comuni vicini;

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Obiettivi strategici della missione 14

Lavoro e attività produttive

Lavoreremo in stretta sintonia con le associazioni di categoria delle imprese e la Camera di Commercio per:

- Proseguire le esperienze già realizzate in questi anni relative rispettivamente ai contributi alle neo-attività e al rimborso degli interessi sui finanziamenti finalizzati agli investimenti;
- Sperimentare forme di esenzione dal pagamento del plateatico per i pubblici esercizi;
- Promuovere le attività produttive di Porto Mantovano attraverso la realizzazione di un portale internet delle attività e la rievocazione della storica fiera campionaria;
- Istituire la commissione commercio e artigianato per favorire una sinergia costante tra Comune e Associazioni di Categoria;
- Sostenere i negozi di vicinato attraverso attività di coordinamento e promozione;
- Valorizzare, in accordo con i comuni di Marmirolo, Goito e Roverbella e i caseifici del territorio, la produzione del grana padano dei prati stabili;
- Promuovere esperienze di coworking;

Promuovere il turismo ecologico specie a Soave nel Parco del Mincio.

La programmazione strategica (SES)

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo. Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del quinquennio del mandato elettivo, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance. Il Comune di Porto Mantovano, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 52 del 29 luglio 2019 le linee programmatiche per il mandato amministrativo periodo 2019 – 2024, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite aree di intervento strategico che corrispondono alle missioni del bilancio armonizzato che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato. Nelle schede che seguono vengono riportati gli obiettivi operativi trasversali e specifici collegati ai punti del programma di mandato, da ultimo aggiornati con la Nota di Aggiornamento del DUP.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI TRASVERSALI

Si tratta di quegli obiettivi che per loro natura sono intersettoriali e/o strategici che coinvolgono l'intera struttura organizzativa dell'Ente.

La “trasversalità” degli obiettivi deve quindi essere intesa come coinvolgimento di più strutture organizzative nella realizzazione degli obiettivi ritenuti strategici per l’Amministrazione. Di seguito vengono riportati le attività e gli obiettivi trasversali che l’Ente ha individuato come strategiche che vedranno la collaborazione di tutti i settori e responsabili dell’Ente

Programma

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Attuazione del Piano Triennale Anticorruzione (P.T.P.C.) e per la trasparenza e vigilanza sugli organismi partecipati

Piena attuazione del REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)

Programma

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Ottimizzazione dell'uso delle risorse finanziarie del Comune e della programmazione finanziaria

NUOVO OBIETTIVO

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Il Bilancio Partecipativo

GLI OBIETTIVI OPERATIVI

Missione 1 Servizi Istituzionali generali e di gestione

Obiettivi operativi nella missione 1

Missione	1	Servizi Istituzionali generali e di gestione
Obiettivo strategico		Potenziare ulteriormente gli strumenti informatici
Obiettivo operativo		Potenziare ulteriormente gli strumenti informatici in termini di fruibilità dei servizi, facilità di accesso agli stessi e trasparenza dell’azione amministrativa

Missione	1	Servizi Istituzionali generali e di gestione
Obiettivo strategico		Semplificazione della procedura di versamento dei tributi e potenziamento dell’attività di accertamento

Obiettivo operativo		Tramite il perfezionamento delle banche dati si intende rendere più semplice il versamento dell'Imposta Municipale Unica (IMU) da parte dei cittadini e più efficace l'attività di accertamento tributario
----------------------------	--	--

Missione	1	Servizi Istituzionali generali e di gestione
Obiettivo strategico		Incentivare l'insediamento di nuove attività economiche
Obiettivo operativo		Riduzione delle imposte locali per favorire l'insediamento di nuove attività economiche e per sostenere le attività esistenti

Missione	1	Servizi Istituzionali generali e di gestione
Obiettivo strategico		Aggiornamento e definizione delle disposizioni in materia di occupazione del suolo pubblico e imposta sulla pubblicità, alla luce delle novità normative emanate dal Legislatore nazionale
Obiettivo operativo		Aggiornare e definire le disposizioni di competenza del Comune in materia di occupazione del suolo pubblico e tariffa pubblicitaria, alla luce delle novità normative emanate dal Legislatore nazionale e di recente vigenza. In particolare, l'obiettivo consiste nell'adozione di un nuovo regolamento comunale che disciplini l'occupazione del suolo pubblico e l'imposta sulla pubblicità, oltre alla definizione del nuovo piano generale degli impianti pubblicitari che comprenda, secondo una progettazione puntuale e ordinata, tutto il territorio comunale, includendo aree di nuova edificazione e sostituendo, ove necessario, gli impianti esistenti.

Missione	1	Servizi Istituzionali generali e di gestione
Obiettivo strategico		Continuare il lavoro di riqualificazione (energetica, sismica) degli edifici pubblici
Obiettivo operativo		Riqualificazione energetica e sismica degli edifici pubblici (Municipio, scuole, palestre, ecc.)

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza

Obiettivi operativi della missione 03

Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo strategico		Continuare l'opera di ammodernamento e potenziamento del parco delle videocamere distribuite sul territorio anche coprendo aree ad oggi sprovviste di sistema di videosorveglianza
Obiettivo operativo		Ammodernamento e potenziamento del parco delle videocamere

Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo strategico		Potenziare il numero degli agenti di Polizia Locale compatibilmente con i vincoli normativi
Obiettivo operativo		Assumere Agenti di Polizia Locale mediante pubblico concorso

Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo strategico		Istituire un osservatorio permanente sulla microcriminalità che preveda sinergie tra polizia locale e forze dell'ordine presenti sul territorio
Obiettivo operativo		Istituire un osservatorio permanente sulla microcriminalità

Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo strategico		Siglare un protocollo d'intesa con guardie giurate per il presidio del territorio, specie nelle ore notturne, in sinergia con le forze dell'ordine e il controllo di vicinato
Obiettivo operativo		Protocollo d'intesa con guardie giurate per il presidio del territorio

Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo strategico		Far conoscere il piano di protezione civile, recentemente approvato, in collaborazione col gruppo locale di Protezione Civile per informare i cittadini sugli eventuali rischi in caso di calamità naturali e su come sia opportuno comportarsi;

Obiettivo operativo		Campagna informativa del piano di protezione civile
----------------------------	--	--

Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo strategico		Contrastare le infiltrazioni mafiose, supportare le vittime di usura ed estorsione e sostenere le associazioni che si battono per la legalità.
Obiettivo operativo		Supportare le vittime di usura ed estorsione e sostenere le associazioni che si battono per la legalità

Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo strategico		Vietare la concessione di spazi pubblici per manifestazioni di carattere neofascista e neonazista inserendo, ove necessario, specifici richiami all'interno dei regolamenti comunali;
Obiettivo operativo		Vietare la concessione di spazi pubblici per manifestazioni di carattere neofascista e neonazista inserendo, ove necessario, specifici richiami all'interno dei regolamenti comunali;

Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo strategico		sicurezza donna
Obiettivo operativo		sicurezza donna: campagne informative e corsi specifici;

Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo strategico		sicurezza stradale e urbana
Obiettivo operativo		campagne di sensibilizzazione nelle scuole da parte degli agenti della Polizia Locale e in collaborazione con le associazioni di volontariato ai fini della sicurezza stradale e urbana.

Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza

Obiettivo strategico		Decoro urbano e vigilanza ambientale
Obiettivo operativo		Contrasto all'abbandono dei rifiuti e mantenimento del decoro urbano

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivi operativi della missione 04

Missione	4	Istruzione e diritto allo studio
Obiettivo strategico		Tavolo di lavoro Scuola e Comune
Obiettivo operativo		Istituire un tavolo di lavoro Scuola e Comune permanente per proposte e pianificazione delle attività

Missione	4	Istruzione e diritto allo studio
Obiettivo strategico		Approvare il piano di diritto allo studio prima dell'inizio dell'anno scolastico.
Obiettivo operativo		Approvare il piano di diritto allo studio prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Missione	4	Istruzione e diritto allo studio
Obiettivo strategico		Rendere accessibili gli spazi scolastici anche fuori degli orari: riqualificazione delle aree esterne della scuola media perchè diventino spazi comuni dotati di wi-fi gratuito
Obiettivo operativo		Rendere accessibili gli spazi scolastici anche fuori degli orari: riqualificazione delle aree esterne della scuola media perchè diventino spazi comuni dotati di wi-fi gratuito

Nuovo obiettivo 2023 - 2025

Missione	4	Istruzione e diritto allo studio
Obiettivo strategico		Potenziamento e riqualificazione dell'edilizia scolastica
Obiettivo operativo		PNRR-M4C1-I1.1-CUP C35E22000010006 - realizzazione Nuova Scuola d'Infanzia strada Dosso

Assessorato		Assessore Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Potenziare i servizi riqualificando gli spazi

Missione	4	Istruzione e diritto allo studio
Obiettivo strategico		Favorire la mobilità sostenibile nel percorso casa-scuola
Obiettivo operativo		Incentivare modalità alternative per andare a scuola potenziando bicibus e pedibus e studiando meccanismi premianti per alunni e genitori

Missione	4	Istruzione e diritto allo studio
Obiettivo strategico		legalità e della cura del bene comune
Obiettivo operativo		Proporre progetti nel piano di diritto allo studio sui temi della legalità, del bullismo e della cura del bene comune;

Missione	4	Istruzione e diritto allo studio
Obiettivo strategico		Stop plastica nelle mense delle scuole ed educazione all'ecologia
Obiettivo operativo		Stop plastica nelle mense delle scuole. Doneremo ad ogni bambino della scuola elementare una bottiglietta multiuso così da ridurre sensibilmente l'utilizzo di bottiglie di plastica

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivi operativi della missione 5

Missione	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Obiettivo strategico		Promozione degli spazi di comunità del nostro Comune
Obiettivo operativo		Continuare l'attività di promozione degli spazi di comunità del nostro comune attraverso la realizzazione di manifestazioni culturali, teatrali, concerti, manifestazioni fieristiche (fiera della bicicletta, palio delle contrade, ecc.)

Missione	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Obiettivo strategico		Ampliare la Biblioteca
Obiettivo operativo		Ampliare la Biblioteca ed i servizi collegati anche con la creazione del parco della lettura

Missione	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Obiettivo strategico		“Casette del libro”
Obiettivo operativo		Installare le "casette del libro" lungo le ciclabili in cui i cittadini potranno prendere e lasciare libri;

Missione	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Obiettivo strategico		Potenziare ulteriormente i corsi organizzati da Asep
Obiettivo operativo		Potenziare ulteriormente i corsi organizzati da Asep

Missione	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Obiettivo strategico		Promuovere l’impegno contro ogni tipo di discriminazione, in particolare nei confronti delle donne, favorendo il rispetto, la libertà e l’uguaglianza di ogni cittadino
Obiettivo operativo		<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare il punto di ascolto contro la violenza alle donne; - Potenziare la biblioteca di genere; - Attivare corsi per donne imprenditrici e libere professioniste; - Continuare il lavoro sulla “toponomastica femminile” per strade ed edifici; - Attivare il gruppo di lavoro sulla “medicina di genere” per una maggiore personalizzazione delle cure;

Missione	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Obiettivo strategico		Auditorium secondo stralcio

Obiettivo operativo		Completare il secondo stralcio del progetto dell'Auditorium con la riqualificazione delle aree esterne
----------------------------	--	---

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivi operativi della missione 06

Missione	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Obiettivo strategico		Codice Etico dello Sport
Obiettivo operativo		Definire il "Codice Etico dello Sport" come strumento di riconoscimento e qualificazione delle nostre società sportive.

Missione	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Obiettivo strategico		Sostenere la pratica sportiva sul territorio
Obiettivo operativo		<ul style="list-style-type: none"> - Continuare a promuovere e sostenere l'attività delle associazioni sportive del territorio; - Potenziare i corsi rivolti ai cittadini organizzati da Asep; - Dare nuovo impulso alla fiera della bicicletta; - Potenziare Porto in Sport.

Missione	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Obiettivo strategico		Riqualificazione degli impianti sportivi comunali e implementazione di nuovi spazi e percorsi per attività sportive e culturali
Obiettivo operativo		<ul style="list-style-type: none"> - Completare il progetto di ampliamento delle strutture sportive a Cà Rossa: realizzazione della clubhouse; - Rifare la pavimentazione del Palazzetto di Soave; - Realizzare una gabbia per calisthenics; - Definire percorsi e circuiti in sicurezza per la pratica podistica interconnettendo le ciclabili e dotandole di segnaletica a tema;

Missione	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Obiettivo strategico		Riqualificare gli impianti sportivi comunali

Obiettivo operativo		Riqualificare la palestra e le aree esterne della scuola secondaria
---------------------	--	---

Missione	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Obiettivo strategico		Progetto Giovani
Obiettivo operativo		Avvio e sviluppo del processo di ricerca sulla popolazione giovanile

NUOVO OBIETTIVO 2023 - 2025

Missione	8	Assetto del Territorio ed edilizia abitativa
Obiettivo strategico		Urbanistica e assetto del territorio
Obiettivo operativo		PNRR - M.5-C.2-I.2.1 - CUP C31B21004640001- realizzazione parco inclusivo alla ca' Rossa di Porto Mantovano - bando rigenerazione urbana
Assessorato		Assessore Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Estendere la possibilità di fruizione dei servizi offerti all'interno dei parchi del territorio comunale

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivi operativi della missione 09

Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo strategico		Salvaguardia ambientale e risparmio energetico
Obiettivo operativo		Monitorare costantemente, tramite ARPA, la qualità dell'aria nel territorio del comune di Porto Mantovano.

Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo strategico		Boschi urbani, parchi e aree verdi
Obiettivo operativo		Riqualificare i parchi, le aree verdi e realizzare nuovi boschi urbani anche grazie alla creazione di un vivaio di piante gestito da Asep;

Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo strategico		Ambiente e risparmio energetico
Obiettivo operativo		<ul style="list-style-type: none"> - Installare nuovi impianti di distribuzione di acqua potabile, naturale, gassata e refrigerata per ridurre l'utilizzo di bottiglie di plastica; - Istituire le giornate ecologiche; - Potenziare l'esperienza degli orti sociali; - Continuare l'attività di monitoraggio della presenza di eternit sul territorio per favorirne la rimozione; - Continuare il lavoro di riqualificazione energetica degli edifici comunali attraverso l'attuazione del progetto Territori Virtuosi

Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo strategico		Diritti degli animali
Obiettivo operativo		Creare una nuova area cani a cà Rossa

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivi operativi della missione 10

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo strategico		Mobilità sostenibile
Obiettivo operativo		<ul style="list-style-type: none"> • Favorire un maggior uso della bicicletta attraverso investimenti, infrastrutture e campagne di promozione

		<p>mirate: attuazione a step delle opere previste nel piano di mobilità ciclabile (zone 30, collegamento dei diversi tratti di ciclabile, ecc);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire un miglioramento qualitativo anche nel campo della mobilità privata, sostenendo la diffusione di veicoli ecologici e incentivando l'acquisto o il noleggio di biciclette e/o e-bike; • Installare nuove colonnine di ricarica per e-bike e auto elettriche.
--	--	---

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo strategico		Mobilità: viabilità e trasporto pubblico
Obiettivo operativo		<ul style="list-style-type: none"> • Rivedere la viabilità di alcune vie e quartieri del Comune per migliorarne la sicurezza • Potenziare il collegamento tra Soave e Mantova attraverso Bus navetta.

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo strategico		Mobilità: Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi
Obiettivo operativo		Continuare il lavoro di riasfaltatura delle strade più ammalorate e di sistemazione dei marciapiedi

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo strategico		Mobilità ciclabile
Obiettivo operativo		Completare la ciclabile di Soave

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo strategico		Mobilità: Piazza Allende
Obiettivo operativo		Completare il progetto di riqualificazione di Piazza Allende a Soave

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo strategico		Mobilità: tavolo di lavoro sul sottopasso di Mantovanella
Obiettivo operativo		Promuovere, in collaborazione con i cittadini e le autorità competenti (Regione, RFI), la costituzione di un tavolo di lavoro per arrivare alla realizzazione del sottopasso ferroviario di Mantovanella.

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo strategico		Mobilità: rimozione barriere architettoniche sul territorio
Obiettivo operativo		Promuovere l'abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti sul territorio sia con azioni puntuali che con interventi programmati e sistemici.

NUOVO OBIETTIVO 2023 - 2025

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo strategico		- Mobilità: rimozione barriere architettoniche sul territorio
Obiettivo operativo		Redazione del PEBA - Piano Eliminazione Barriere Architettoniche del Comune di Porto Mantovano.
Assessorato		Assessore Lavori Pubblici

Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Estendere la possibilità di fruizione dei servizi all'interno del territorio comunale

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivi operativi della missione 12

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo strategico		Welfare solidale e moderno. Attenzione alle famiglie e sostegno alle fragilità'
Obiettivo operativo		Creare un tavolo permanente tra associazioni di volontariato con finalità sociali /famigliari (Caritas) e assistenti sociali: individuazione delle fasce di fragilità ed attivazione di progetti specifici a sostegno.

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo strategico		Welfare solidale e moderno. Attenzione alle famiglie e sostegno alle fragilità'
Obiettivo operativo		Prevenire e contrastare le ludopatie, limitando gli orari di apertura delle sale da gioco ed attivando campagne di sensibilizzazione, in sinergia con i comuni che compongono l'ambito del Piano di Zona di Mantova.

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivo strategico		Welfare solidale e moderno. Attenzione alle famiglie e sostegno alle fragilità'
Obiettivo operativo		Rendere più accessibili gli sportelli del Comune facendo in modo che si possa comunicare anche attraverso la LIS (Lingua Italiana dei Segni) così da agevolare le richieste dei servizi più comuni: anagrafe, stato civile, tributi, ecc.

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo strategico		Welfare solidale e moderno. Attenzione alla persona: valorizziamo il ruolo dell'anziano nella comunità
Obiettivo operativo		Potenziare il servizio di assistenza domiciliare anziani, sostenendo anche la prosecuzione del servizio di telefonate di compagnia attivato con associazioni di volontari del territorio, e proseguire con il servizio infermieristico a domicilio

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo strategico		Welfare solidale e moderno. Attenzione alla persona: valorizziamo il ruolo dell'anziano nella comunità
Obiettivo operativo		<ul style="list-style-type: none"> - Continuare l'attività di collaborazione con i Centri Sociali di Bancole, S. Antonio e Soave in materia di attività ricreative e iniziative di tipo culturale e sociale; - Programmare con i cittadini le iniziative socio-culturali rivolte alla Terza Età in un'ottica di stretta collaborazione, partecipazione ed ascolto fattivo; - Potenziare i corsi di ginnastica dolce e di allenamento cognitivo in collaborazione con Asep

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo strategico		Welfare solidale e moderno. Attenzione alla persona
Obiettivo operativo		Attivazione di uno sportello orientamento, in collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio, che insieme ai con i servizi sociali del comune, aiuti i cittadini in difficoltà ad indirizzare e ad accedere ai bandi sia comunali che regionali e/o nazionali, di sostegno alla persona e alla famiglia, monitorando nel contempo le esigenze del territorio.
Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo strategico		Welfare solidale e moderno. Attenzione alle famiglie e sostegno alle disabilità
Obiettivo operativo		Attivare percorsi di inclusione dei soggetti con disabilità all'interno del tessuto sociale in collaborazione con le ass. di volontariato ed enti preposti.

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo strategico		Welfare solidale e moderno. Attenzione alle famiglie e alla maternità
Obiettivo operativo		Creare uno spazio puerperio per dare sostegno alla diade mamma-bimbo nel delicato periodo post-parto; attivare un servizio di puerperio a domicilio per raggiungere anche le situazioni di maggiore fragilità; sviluppare la PORTO COMMUNITY CARD per l'accesso ai servizi rivolti a mamme e bambini a costi contenuti

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo strategico		1.1 Tutela della salute
Obiettivo operativo		Sviluppare sinergie con le istituzioni sanitarie locali (ATS, ASST) e i centri medici specializzati presenti sul territorio per la promozione della prevenzione e della formazione. Ampliare la collaborazioni

		con gli enti di Volontariato presenti sul territorio anche per progetti di supporto alle fragilità
Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo strategico		1.2 Tutela della salute
Obiettivo operativo		Realizzare un nuovo ambulatorio di primo soccorso medico per codici bianchi e verdi nei giorni di sabato, domenica e festivi

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Obiettivi operativi della missione 14

Missione	14	Sviluppo economico e competitività
Obiettivo strategico		1.3 Incentivare il lavoro e le attività produttive
Obiettivo operativo		Proseguire le esperienze già realizzate in questi anni relative rispettivamente ai contributi alle neo-attività e al rimborso degli interessi sui finanziamenti finalizzati agli investimenti.

Missione	14	Sviluppo economico e competitività
Obiettivo strategico		Sostenere le attività produttive del territorio
Obiettivo operativo		<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere le attività produttive di Porto Mantovano attraverso la realizzazione di un portale internet delle attività e la rievocazione della storica fiera campionaria; - Istituire la commissione commercio e artigianato per favorire una sinergia costante tra Comune e Associazioni di Categoria; - Sostenere i negozi di vicinato attraverso attività di coordinamento e promozione; - Valorizzare, in accordo con i comuni di Marmirolo, Goito e Roverbella e i caseifici del territorio, la produzione del grana padano dei prati stabili; - Promuovere il turismo ecologico specie a Soave nel Parco del Mincio.

Missione	14	Sviluppo economico e competitività
Obiettivo strategico		Incentivare le attività produttive e il commercio tramite l'adesione ai "DISTRETTI DEL COMMERCIO PER LA RICOSTRUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE URBANA
Obiettivo operativo		Proseguire le esperienze già realizzate in questi anni e realizzare interventi e opere al servizio delle attività produttive e del commercio

2.2 Performance

Piano degli obiettivi assegnati ai Settori Comunali

Al fine di concretizzare le strategie di creazione di Valore Pubblico, vengono di seguito schematicamente individuati gli obiettivi che i singoli Settori Comunali dovranno realizzare, coerentemente alle risorse economiche assegnate ai Responsabili di macrostruttura secondo quanto definito nel Piano Esecutivo di Gestione

NUMERO	DESCRIZIONE	RESPONSABILE
1	Attività di formazione e di aggiornamento normativo, in materia di appalti pubblici allo scopo di garantire il corretto svolgimento delle procedure in conformità al NUOVO CODICE DEI CONTRATTI	Dott.ssa Bianca Meli
2	coordinamento e presidio attività di reperimento e gestione dei finanziamenti del PNRR/PNC e monitoraggio adempimenti e utilizzo Fondi PNRR-Statali-Regionali	Dott.ssa Bianca Meli
3	Gestione documentale: cartacea e informatica	Dott.ssa Sara Badari
4	Syllabus	Dott.ssa Sara Badari
5	EVENTO PER LA CONSEGNA DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL PROCURATORE DI CATANZARO NICOLA GRATTERI	Dott.ssa Sara Badari
6	Aggiornamento codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Porto Mantovano	Dott.ssa Sara Badari
7	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e promozione degli spazi di comunità del nostro Comune	Dott.ssa Emanuela Dal Bosco
8	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Dott.ssa Emanuela Dal Bosco
9	Miglioramento in termini di efficienza ed efficacia dell'infrastruttura tecnologiche dell'Ente ai fini della connettività internet e telefonia	Dott.ssa Emanuela Dal Bosco
10	Implementazione dei servizi previsti dai bandi PNRR digitale	Dott.ssa Emanuela Dal Bosco
11	NUOVA REGOLAMENTAZIONE DEI TRIBUTI LOCALI: REDAZIONE NUOVI REGOLAMENTI E AGGIORNAMENTO DEI REGOLAMENTI VIGENTI	Dott.ssa Angela Del Bon
12	Estensione del sistema PagoPa ai diversi servizi dell'Ente	Dott.ssa Angela Del Bon
13	GESTIONE DEL FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI 2020, 2021 e 2022 E CERTIFICAZIONE FINALE 2023	Dott.ssa Angela Del Bon
14	SUPPORTARE LE ATTIVITA' DEI SETTORIALI FINE DI MIGLIORARE LA PARTECIPAZIONE DELL'ENTE AI FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO E DEL PNRR E ALLA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO E DEL PNRR IN LNEA CON LE PRIORITA' DELLA UE	Dott.ssa Angela Del Bon
15	Individuazione delle fasce di fragilità ed attivazione di progetti specifici a sostegno.	Dott.ssa Katia Puttini
16	Attivare percorsi di inclusione dei soggetti con disabilità all'interno del tessuto sociale in collaborazione con le ass. di volontariato ed enti preposti.	Dott.ssa Katia Puttini
17	Gestione della Carta solidale per acquisti di beni di prima necessità.	Dott.ssa Katia Puttini
18	Progetto "Giovani "	Dott.ssa Katia Puttini
19	Ammodernamento e potenziamento della videosorveglianza	Dott.ssa Simonetta Boniotti
20	Educare alla legalità e alla sicurezza sulla strada	Dott.ssa Simonetta Boniotti
21	FASE SUCCESSIVA ALL'APPROVAZIONE DEL PGT E GESTIONE PIANI ATTUATIVI	Arch. Rosanna Moffa
22	Adempimenti di cui al capo II della L.R. 7/2012 "Disciplina comunale del sottosuolo": redazione del REGOLAMENTO PER L'USO DEL SOTTOSUOLO e formazione del catasto del sottosuolo	Arch. Rosanna Moffa
23	REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE STRATEGICHE PER LA SICUREZZA E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	Arch. Rosanna Moffa
24	REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE STRATEGICHE PER LA SICUREZZA E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	Arch. Rosanna Moffa
25	PROGETTI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO COMUNALE: GESTIONE CALORE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - STUDIO COMUNALE DI GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO - BANDO CARIPLO STRATEGIA CLIMA - POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO DEL PATRIMONIO ARBOREO - COMUNITA' ENERGETICHE	Arch. Rosanna Moffa

Si allegano schede obiettivi 2023 (allegato 1)

2.3. Rischi corruttivi e Trasparenza

2.3.1 Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione

I soggetti che concorrono alla strategia di prevenzione della corruzione all'interno dell'Amministrazione e i relativi compiti e funzioni sono i seguenti.

SOGGETTI	COMPITI	RESPONSABILITÀ
Giunta Comunale	Organo di indirizzo politico cui competono la definizione degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale, nonché entro il 31 gennaio di ogni anno, l'adozione iniziale ed i successivi aggiornamenti del PTPCT	Ai sensi dell'art. 19, comma 5, lett. b), del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, l'organo deputato all'adozione della programmazione per la gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza, oltre che per la mancata approvazione e pubblicazione del piano nei termini previsti dalla norma ha responsabilità in caso di assenza di elementi minimi della sezione.
Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	<p>Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è la Dott.ssa Bianca Meli come da decreto sindacale di nomina n.41 del 26/3/2013, cui si aggiunge la nomina di Responsabile della Trasparenza come da provvedimento di G.C. n. 4 del 19/1/2017</p> <p>Assume diversi ruoli all'interno dell'amministrazione e per ciascuno di essi svolge i seguenti compiti:</p> <p>in materia di prevenzione della corruzione:</p> <ul style="list-style-type: none">-obbligo di vigilanza del RPCT sull'attuazione, da parte di tutti i destinatari, delle misure di prevenzione del rischio contenute nel Piano;-obbligo di segnalare all'organo di indirizzo e all'Organismo di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;	<p>Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, "la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";</p> <p>Ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, il Responsabile della Prevenzione "In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, risponde ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive</p>

	<p>-obbligo di indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, co. 7, l. 190/2012).</p> <p>in materia di trasparenza:</p> <p>-svolgere stabilmente un'attività di monitoraggio sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione;</p> <p>-segnalare gli inadempimenti rilevati in sede di monitoraggio dello stato di pubblicazione delle informazioni e dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013;</p> <p>-ricevere e trattare le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta con riferimento all'accesso civico generalizzato.</p> <p>in materia di whistleblowing:</p> <p>-ricevere e prendere in carico le segnalazioni;</p> <p>-porre in essere gli atti necessari ad una prima attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute.</p> <p>In materia di inconferibilità e incompatibilità:</p> <p>-capacità di intervento, anche sanzionatorio, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e, per i soli casi di inconferibilità, dell'applicazione di misure interdittive;</p> <p>-segnalazione di violazione delle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità all'ANAC.</p> <p>in materia di AUSA:</p> <p>-sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT.</p>	<p>modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:</p> <p>-di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012;</p> <p>-di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano”.</p> <p>Ai sensi dell'art. 1 comma 14, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, “In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.”.</p> <p>La responsabilità è esclusa ove l'inadempimento degli obblighi posti a suo carico sia dipeso da causa non imputabile al Responsabile della Prevenzione.</p>
--	--	---

Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA)	<p>Il Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante, nominato con decreto del Sindaco prot. 9664 del 25/05/2016, il quale cura l'inserimento e aggiornamento della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo.</p>	
Titolari di Posizione Organizzativa (PO) Elevata Qualificazione Responsabili dei servizi con funzioni dirigenziali	<p>Svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, L. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.); partecipano al processo di gestione del rischio; propongono le misure di prevenzione (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001); assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione; adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e, ove possibile, la rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001); osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 1, comma 14, della L. n. 190 del 2012); provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione svolte dall'ufficio a cui sono preposti; suggeriscono le azioni correttive per le attività più esposte a rischio.</p>	<p>Con riferimento alle rispettive competenze, la violazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di collaborazione ed informazione e segnalazione previste dal presente Piano e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e delle regole di condotta previste nei Codici di Comportamento da parte dei dipendenti dell'Ente è fonte di responsabilità disciplinare, alla quale si aggiunge, per i dirigenti, la responsabilità dirigenziale.</p>
I dipendenti	<p>Partecipano al processo di valutazione e gestione del rischio in sede di definizione delle misure di prevenzione della corruzione.</p> <p>Osservano le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza contenute nella presente sezione del PIAO.</p> <p>Osservano le disposizioni del Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici e del codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione con particolare riferimento alla segnalazione di casi personali di conflitto di interessi.</p>	<p>Alle violazioni di natura disciplinare si applicano, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità, le sanzioni previste dai CCNL e dai Contratti</p>

	<p>Partecipano alle attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza organizzate dall'Amministrazione.</p> <p>Segnalano le situazioni di illecito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione o all'U.P.D.</p>	Integrativi con riferimento a ciascuna categoria.
Collaboratori esterni	<p>Per quanto compatibile, osservano le misure di prevenzione della corruzione contenute nella presente sezione del PIAO.</p> <p>Per quanto compatibile, osservano le disposizioni del Codice di comportamento Nazionale e del Codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione segnalando le situazioni di illecito.</p>	<p>Le violazioni delle regole di cui alla presente sezione del PIAO e del Codice di comportamento applicabili al personale convenzionato, ai collaboratori a qualsiasi titolo, ai dipendenti e collaboratori di ditte affidatarie di servizi che operano nelle strutture del Comune o in nome e per conto dello stesso, sono sanzionate secondo quanto previsto nelle specifiche clausole inserite nei relativi contratti. È fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento siano derivati danni all'Ente anche sotto il profilo reputazionale e di immagine.</p>

Partecipano inoltre alla realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Amministrazione i seguenti soggetti con un ruolo consultivo, di monitoraggio, verifica e sanzione.

SOGGETTI	COMPITI
Consiglio Comunale	Organo di indirizzo politico cui competono la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale
Organismo di valutazione (OIV/NIV)	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa al processo di gestione del rischio; • Considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti; • Svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013);

	<ul style="list-style-type: none"> • esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'Amministrazione comunale (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001); • verifica la corretta applicazione del piano di prevenzione della corruzione da parte dei Dirigenti ai fini della corresponsione della indennità di risultato; • verifica coerenza dei piani triennali per la prevenzione della corruzione con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico - gestionale, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance; • verifica i contenuti della Relazione sulla performance in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, potendo chiedere, inoltre, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e potendo effettuare audizioni di dipendenti; • riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.
Collegio dei Revisori dei conti	Analizza e valuta, nelle attività di propria competenza, e nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti, le azioni inerenti la prevenzione della corruzione ed i rischi connessi, riferendone al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Esprime pareri obbligatori sugli atti di rilevanza economico-finanziaria di natura programmatica.
Ufficio Procedimenti disciplinari (U.P.D.)	<p>Svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza. Provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria.</p> <p>Propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.</p>

2.3.2 Sistema di gestione del rischio

La definizione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi dei processi è importante al fine di individuare quelli su cui concentrare l'attenzione per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio e guidare l'attività di monitoraggio da parte del RPCT.

Il Comune di Porto Mantovano, in base alle indicazioni contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019, ha provveduto ad elaborare una metodologia qualitativa per l'individuazione e la stima del rischio.

Al fine di applicare la metodologia elaborata, al catalogo dei processi dell'Ente, si è operato secondo le seguenti fasi:

1. Misurazione del valore di ciascuna delle variabili proposte, sia attraverso l'utilizzo di dati oggettivi (dati giudiziari), sia attraverso la misurazione di dati di natura soggettiva, rilevati attraverso valutazioni espresse dai responsabili dei singoli processi mediante l'utilizzo di una scala di misura uniforme di tipo ordinale.
2. Definizione del valore sintetico degli indicatori attraverso l'aggregazione delle valutazioni espresse per le singole variabili.
3. Attribuzione di un livello di rischiosità a ciascun processo.

Aree di rischio

Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Riferimenti: Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012).

Area b): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)

Area c): Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento.

Area d): Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)

Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10.

Area e): Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area f): Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area g): Incarichi e nomine

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area h): Affari legali e contenzioso

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area i): Governo del territorio

Aree di rischio specifiche – Parte Speciale VI – Governo del territorio del PNA 2016

Area l): Pianificazione urbanistica

Aree di rischio specifiche – PNA 2015

Area m): Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Aree di rischio specifiche – Parte Speciale II del PNA 2018

Area n): Gestione dei rifiuti

Aree di rischio specifiche – Parte Speciale III del PNA 2018

Area o): Gestione dei servizi pubblici

Area rischio generale non tabellata da ANAC

Area p): Gestione dei beni pubblici*Area rischio generale non tabellata da ANAC*

L'individuazione delle aree di rischio mediante una lettera sarà d'aiuto quando, nella tabella che segue, dovremo indicare in quali aree di rischio, ogni processo potrà essere classificato.

I processi classificati in base alle aree di rischio

ID	Denominazione processo	Rif. aree di rischio		
01	Gestione dell'anagrafe e dei controlli anagrafici	a		
02	Gestione dello stato civile e della cittadinanza	a		
03	Rilascio documenti di identità	a		
04	Gestione documentale, servizi archivistici	a		
05	Gestione dei cimiteri e delle relative concessioni ed operazioni	a		
06	Rilascio di patrocini	a	b	o
07	Funzionamento degli organi collegiali	a		
08	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	a		
09	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	a		
10	Gestione della leva, dell'elettorato e degli albi comunali (scrutatori, presidenti di seggio, giudici popolari)	a		
11	Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata	b	i	
12	Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata	b	i	
13	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	b		
14	Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti	b		
15	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	b	e	i
16	Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili	b	o	
17	Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa	c		
18	Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata	c		
19	Progettazione di opera pubblica	c	i	m
20	Gestione dei servizi idrici e fornitura acqua potabile	c	o	
21	Sicurezza e ordine pubblico	f		
22	Selezione per l'assunzione o progressione del personale	d		
23	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	d		
24	Gestione ordinaria delle entrate	e		
25	Gestione ordinaria della spesa, servizi economici	e		
26	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	e		

27	Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali	e	o	
28	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	f	h	
29	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio	f	i	
30	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	g		
31	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	g		
32	Servizi legali, attività processuale del comune (transazioni, costituzioni in giudizio, citazioni, scelta dei legali)	g	h	
33	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi	h	l	
34	Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali	i	o	
35	Gestione dei servizi fognari e di depurazione	i	o	
36	Gestione protezione civile	i	o	
37	Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche	l		
38	Servizi assistenziali e socio-sanitari	o		
39	Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura	o		
40	Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa	o		
41	Gestione del diritto allo studio	o		
42	Gestione del trasporto scolastico	o		
43	Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)	o		
44	Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido	o		
45	Gestione dell'impiantistica sportiva	p		

Questo elenco di processi deriva da una rilevazione con i responsabili dei settori comunali e dall'esperienza di precedenti operazioni di sistemica operate con i PTPCT degli anni precedenti.

I processi classificati in base al rischio corruttivo calcolato

Posizione in base al rischio calcolato (dal processo più rischioso al meno)	ID della scheda	Denominazione processo	Area di rischio
I		Gestione dei cimiteri e delle relative concessioni ed operazioni	Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto

			economico diretto ed immediato per il destinatario
II		Rilascio di patrocini	Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Area b) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Area o): Gestione dei servizi pubblici
III		Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata	Area b) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Area i): Governo del territorio
IV		Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	Area b) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
V		Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti	Area b) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
VI		Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	Area b) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Area e): Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio Area i): Governo del territorio
VII		Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili	Area b) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Area o): Gestione dei servizi pubblici
VIII		Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa	Area c): Contratti Pubblici
IX		Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata	Area c): Contratti Pubblici

X		Progettazione di opera pubblica	Area c): Contratti Pubblici Area i): Governo del territorio Area m): Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
XI		Gestione dei servizi idrici e fornitura acqua potabile	Area c): Contratti Pubblici Area o): Gestione dei servizi pubblici
XII		Selezione per l'assunzione o progressione del personale	Area d): Acquisizione e gestione del personale
XIII		Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Area d): Acquisizione e gestione del personale
XIV		Gestione ordinaria delle entrate	Area e): Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
XV		Accertamenti e verifiche dei tributi locali	Area e): Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
XVI		Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali	Area e): Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio Area o): Gestione dei servizi pubblici
XVII		Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	Area f): Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni Area h): Affari legali e contenzioso
XVIII		Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio	Area f): Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni Area i): Governo del territorio
XIX		Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Area g): Incarichi e nomine
XX		Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni	Area g): Incarichi e nomine
XXI		Servizi legali, attività processuale del comune (transazioni, costituzioni in giudizio, citazioni, scelta dei legali)	Area g): Incarichi e nomine Area h): Affari legali e contenzioso
XXII		Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi	Area h): Affari legali e contenzioso Area l): Pianificazione urbanistica
XXIII		Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali	Area i): Governo del territorio Area o): Gestione dei servizi pubblici
XXIV		Gestione dei servizi fognari e di depurazione	Area i): Governo del territorio Area o): Gestione dei servizi pubblici
XXV		Gestione protezione civile	Area i): Governo del territorio

			Area o): Gestione dei servizi pubblici
XXVI		Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche	Area l): Pianificazione urbanistica
XXVII		Servizi assistenziali e socio-sanitari	Area o): Gestione dei servizi pubblici
XXVIII		Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura	Area o): Gestione dei servizi pubblici
XXIX		Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa	Area o): Gestione dei servizi pubblici
XXX		Gestione del trasporto pubblico locale e del trasporto scolastico	Area o): Gestione dei servizi pubblici
XXXI		Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)	Area o): Gestione dei servizi pubblici
XXXII		Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido	Area o): Gestione dei servizi pubblici
XXXIII		Gestione dell'impiantistica sportiva	Area p): Gestione dei beni pubblici
XXXIV		Gestione ordinaria della spesa, servizi economici	Area e): Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
XXXV		Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
XXXVI		Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata	Area b) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Area i): Governo del territorio
XXXVII		Gestione documentale, servizi archivistici e sistema informatico	Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
XXXVIII		Sicurezza e ordine pubblico	Area f): Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
XXXIX		Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
XXXX		Gestione dell'anagrafe e dei controlli anagrafici	Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

XL I		Rilascio dei documenti d'identità	Area a): Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
XL II		Gestione dello stato civile e della cittadinanza	Area a): Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
XL III		Funzionamento degli organi collegiali	Area a): Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
XL IV		Gestione del diritto allo studio	Area o): Gestione dei servizi pubblici
XL V		Gestione della leva, dell'elettorato e degli albi comunali (scrutatori, presidenti del seggio, giudici popolari)	Area a): Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Si rimanda all'Allegato 2 del presente Piano per tutti i dettagli in merito alla metodologia utilizzata per l'individuazione e la stima del rischio e dei valori dei diversi parametri di ponderazione per ciascun processo.

2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

La fase di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione è finalizzata alla individuazione degli interventi organizzativi volti a ridurre o neutralizzare il rischio di corruzione, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

Si riporta di seguito la programmazione delle misure "generali" di prevenzione della corruzione e trasparenza.

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
Accesso civico "semplice", Accesso civico "generalizzato", Accesso "documentale"	1. Monitoraggio delle richieste di accesso civico generalizzate pervenute e verifica del rispetto degli obblighi di legge	Per tutta la validità del presente Piano	RPCT	Registro delle richieste di accesso civico pervenute

Codice di comportamento	1. Aggiornamento del Codice di comportamento integrativo	Entro il 31/12/2023	RPCT	Codice di comportamento integrativo approvato
	2. Formazione del personale in materia di codice di comportamento	Entro il 31/12 di ogni anno	RPCT	Almeno le PO (100%)
	3. Monitoraggio della conformità del comportamento dei dipendenti alle previsioni del Codice	Entro il 15/12 di ogni anno	Responsabili	N. sanzioni applicate nell'anno Riduzione/aumento sanzioni rispetto all'anno precedente
Astensione in caso di conflitto d'interesse	1. Segnalazione a carico dei dipendenti di ogni situazione di conflitto anche potenziale	Tempestivamente e con immediatezza	I Responsabili sono responsabili della verifica e del controllo nei confronti dei dipendenti	N. Segnalazioni/N. Dipendenti N. Controlli/N. Dipendenti
	2. Segnalazione da parte dei Resp. Settore al RPCT di eventuali conflitti di interesse anche potenziali	Tempestivamente e con immediatezza	RPCT	N. Segnalazioni volontarie/N. Dirigenti N. Controlli/N. Dirigenti
Rotazione personale	1. Rotazione personale e mansioni	Al momento va dato atto che la dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione. In quanto non esistono figure professionali perfettamente fungibili.	RPCT	Intercambiabilità nelle singole mansioni tra più dipendenti, in modo da creare più dipendenti con le competenze sui singoli procedimenti

	2. Segregazione funzioni	Al momento va dato atto che la dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione. In quanto non esistono figure professionali perfettamente fungibili	RPCT	Suddivisione delle fasi procedurali del controllo e dell'istruttoria con assegnazione mansioni relative a soggetti diversi. Affidare le mansioni riferite al singolo procedimento a più dipendenti in relazione a tipologie di utenza (es. cittadini singoli/persone giuridiche) o fasi del procedimento (es. protocollazione istanze/istruttoria/ste sura provvedimenti/controlli)
Conferimento autorizzazioni incarichi	1. Divieto assoluto di svolgere incarichi anche a titolo gratuito senza la preventiva autorizzazione	Sempre ogni qualvolta si verifichi il caso	Tutti i dipendenti	N. richieste/N. dipendenti N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti
	2. Applicazione delle procedure di autorizzazione previste dal Codice di comportamento integrativo dei dipendenti	Sempre ogni qualvolta si verifichi il caso	Tutti i dipendenti	N. richieste/N. dipendenti N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti

Inconferibilità per incarichi Resp. di settore	1. Obbligo di acquisire preventiva autorizzazione prima di conferire l'incarico	Sempre prima di ogni incarico	Soggetti responsabili dell'istruttoria del provvedimento finale della nomina o del conferimento dell'incarico Ufficio personale per controlli a campione	N. dichiarazioni/N. incarichi (100%) N. verifiche/N. dichiarazioni (100%)
	2. Obbligo di aggiornare la dichiarazione	Annualmente	Ufficio personale per controlli a campione e acquisizione Casellario Giudiziario e Carichi Pendenti	N. verifiche/N. dichiarazioni (100%)
Svolgimento di attività successiva alla cessazione dal servizio (Pantouflage)	1. Previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001	Per tutta la durata del Piano	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa

	<p>2. Obbligo per ogni contraente e appaltatore, ai sensi del DPR 445/2000, all'atto della stipula del contratto di rendere una dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di lavoro o di rapporti di collaborazione di cui sopra</p>	<p>Al momento della stipula del contratto</p>	<p>Uffici che effettuano gli affidamenti</p>	<p>Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa</p>
	<p>3. Obbligo per tutti i dipendenti, al momento della cessazione dal servizio, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegnano al rispetto delle disposizioni dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 (divieto di <i>pantouflage</i>)</p>	<p>Per tutta la durata del Piano</p>	<p>Ufficio del personale</p>	<p>N. dipendenti cessati/N. dichiarazioni (100%)</p>
<p>Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito</p>	<p>1. Monitoraggio della attuazione della Misura</p>	<p>Entro il 15/12 di ogni anno</p>	<p>RPCT</p>	<p>N. segnalazioni/N. dipendenti N. illeciti/N. segnalazioni</p>

Formazione	1. Realizzazione di corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento	Entro il 31/12 di ogni anno	RPCT	N. corsi realizzati
Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la PA	1. Acquisizione della dichiarazione di assenza di cause ostative ai sensi dell'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001	Tutte le volte che si deve conferire un incarico o fare un'assegnazione	Responsabili per i dipendenti RPCT per i Responsabili	N. Controlli/N. Nomine o Conferimenti
Indice di trasparenza calcolato sulla base dell'attestazione annuale dell'Organismo di valutazione	PUBBLICAZIONE	Per tutta la validità del Piano	Responsabili di servizio/responsabili della pubblicazione dei dati	Valore medio come attestato dall'Organismo di valutazione > 1,2
	COMPLETEZZA DEL CONTENUTO			Valore medio come attestato dall'Organismo di valutazione > 1,7
	COMPLETEZZA RISPETTO AGLI UFFICI			
	AGGIORNAMENTO			
	APERTURA FORMATO			

2.3.4 Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione

In attuazione degli indirizzi contenuti nel PNA, si procederà al monitoraggio dell'implementazione delle misure contenute nel presente piano per prevenire/contrastare

i fenomeni di corruzione attraverso la definizione di un sistema di reportistica che consenta al RPCT di poter osservare costantemente l'andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti.

Concorrono a garantire l'azione di monitoraggio, oltre al RPCT, i Responsabili di Servizio, limitatamente alle strutture ricomprese nell'area di rispettiva pertinenza e l'Organismo di valutazione, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza.

Al fine di garantire l'efficace attuazione e l'adeguatezza del Piano e delle relative misure si intende implementare un processo di monitoraggio annuale. Dell'attività di monitoraggio si darà conto nella Relazione predisposta dal RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa scadenza stabilita dall'ANAC.

2.3.5. Programmazione della trasparenza

Alla corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza concorrono il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e tutte le strutture dell'Amministrazione attraverso i rispettivi Responsabili di Servizio.

Nella tabella di cui all'**Allegato 2** del presente Piano, sono riportati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il sistema di monitoraggio sull'attuazione degli stessi.

2.3.6 Pantouflage

L'attività di vigilanza si estende anche alla c.d. "incompatibilità successiva", nota anche come pantouflage" o "revolving doors".

La fattispecie di pantouflage, si concretizza allorché il pubblico dipendente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, viene assunto dagli stessi soggetti privati, destinatari dei provvedimenti, assunti nei tre anni precedenti alla cessazione del rapporto di lavoro stesso.

L'istituto dell'incompatibilità successiva, o divieto di pantouflage, è stato introdotto e disciplinato nel nostro ordinamento dall'art.1, comma 42, lett. I), della legge n. 190/2012 e ss. mm. ii., che ha inserito nel corpo normativo della legge n. 165/2001 all'art. 53, il comma 16-ter. Con l'introduzione del divieto di pantouflage, il legislatore ha inteso ridurre proprio il rischio di tali situazioni, ossia che il pubblico dipendente (di cui all'art. 1, co. 2 del d.lgs. n. 165/2001), possa precostituirsi, in costanza di rapporto di lavoro, situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui entra in contatto, sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'Amministrazione. Quindi, al pubblico dipendente, è precluso, nei tre anni successivi alla conclusione del rapporto di lavoro, avere rapporti professionali con i soggetti privati nei cui confronti siano stati esercitati poteri autoritativi o negoziali nell'ultimo triennio. Alla violazione del divieto di pantouflage, il legislatore riconduce specifiche conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto e dell'incarico conferito in violazione del predetto divieto. Presupposto per l'applicazione delle conseguenze sanzionatorie riguarda l'esercizio di poteri autoritativi e negoziali (emanazione provvedimenti amministrativi, perfezionamento dei negozi giuridici attraverso la stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'Ente, nell'elaborazione di atti endoprocedimentali obbligatori che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorché questo sia redatto da altro funzionario.

Il PNA 2022, valido per il triennio 2023-2025 specifica, confermando l'orientamento già noto, che la ratio del divieto, è quella di "scoraggiare comportamenti impropri del dipendente" al fine di favorire situazioni di vantaggio a fini privati, in particolare l'imparzialità del pubblico dipendente. A fini preventivi, il Comune di Porto Mantovano si attiene alle specifiche indicazioni, confermate dal nuovo PNA, che, come detto, in una logica di continuità con i precedenti Piani Nazionali Anticorruzione e in attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., stabilisce che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad inserire nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, quale requisito, tra gli altri, a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione dell'operatore economico che concorre alla gara, che lo stesso non abbia stipulato contratti di lavoro o, comunque, attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001. Il nuovo PNA prevede, inoltre, l'opportunità di inserire, anche negli atti di assunzione del personale - sia di livello dirigenziale che non dirigenziale - apposite clausole che prevedono specificamente il divieto di pantouflage.

2.3.7 La gestione delle segnalazioni whistleblowing

In seguito ad approvazione del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, si rappresenta quanto segue:

- la nuova normativa prevede una tutela per il whistleblower senza alcuna distinzione tra settore pubblico e settore privato; sono da intendere, infatti, come "whistleblowers", meritevoli di protezione, tutti i soggetti, collegati in senso ampio all'organizzazione pubblica o privata nella quale si è verificata la violazione, che potrebbero temere ritorsioni in considerazione della situazione di vulnerabilità economica;
- Le misure di protezione si estendono poi anche ai c.d. facilitatori (ossia coloro che prestano assistenza al lavoratore nel processo di segnalazione), ai colleghi e persino ai parenti dei whistleblowers;
- Il D.lgs. 24/2023 prevede che le segnalazioni possano essere effettuate attraverso tre diversi canali di segnalazione:
 - 1) interna,
 - 2) esterna,
 - 3) tramite divulgazione pubblica.

Le 3 tipologie di segnalazione devono necessariamente essere utilizzate in modo progressivo e sussidiario, nel senso che il segnalante può effettuare: una segnalazione esterna solo se non ha potuto effettuare una segnalazione interna o se questa non ha avuto esito; una divulgazione pubblica solo dopo aver effettuato una segnalazione interna e/o esterna senza esito.

Il Comune di Porto Mantovano ha provveduto a dotarsi di un sistema informatizzato raggiungibile dalla home page del sito comunale al seguente link <https://comunediportomantovano.whistleblowing.it/#/> che consente l'inoltro e la gestione delle segnalazioni in maniera del tutto anonima.

2.3.8 Il PNRR e i contratti pubblici di questa amministrazione

La parte speciale del PNA 2022 è interamente dedicata a questa materia e si compone di tre capitoli con questi titoli:

Disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici e prevenzione della corruzione

- 1. Deroghe e modifiche alle procedure di affidamento dei contratti pubblici*
- 2. Profili critici che emergono dalle deroghe introdotte dalle recenti disposizioni legislative*
- 3. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP)*

Al momento in cui questo provvedimento sta per essere emanato si ha notizia che con la legge di bilancio 2023 e con i provvedimenti collegati e conseguenti, il Governo stia proponendo al Parlamento delle misure di semplificazione la cui portata su questa amministrazione sarà da valutare nei prossimi mesi.

Qui basti ricordare che per quanto riguarda le azioni conseguenti al **PNRR** in questo comune sono in corso di attuazione le azioni di seguito esposte.

NUOVA SCUOLA PNRR

L'amministrazione ha partecipato al bando PNRR con il progetto della "**NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA STRADA DOSSO A PORTO MANTOVANO CUP C35E22000010006**" che è stato selezionato e finanziato come di seguito descritto:

- con delibera di Giunta Comunale n. 18 del 26.02.2022 è stata approvata la scheda tecnica di progetto per la partecipazione all'avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione, pubblicato il 2/12/2021 PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – *Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università*, - Investimento 1.1: "*Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU attraverso la candidatura della proposta progettuale della "Nuova Scuola dell'infanzia strada Dosso" rientrante al c. 1 punto b) dell'art. 4 dell'Avviso "*nuova costruzione di edifici pubblici da destinare ad asili nido o scuole dell'infanzia*";
- con nota del Ministero dell'Istruzione n. 0100494/2022 protocollo n. 30204 del 30.12.2022, veniva comunicato lo scioglimento delle riserve, di cui alle note di settembre e ottobre 2022, e l'ammissione definitiva al finanziamento;
- con successiva nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 0002321 del 10.01.2023 veniva comunicato la possibilità di sottoscrivere l'Accordo di Concessione a seguito del Decreto del Direttore Generale Coordinatore dell'unità di missione del 29.12.2022 n. 110 per il seguente progetto: Nuova scuola dell'infanzia strada Dosso per l'importo di euro 4.800.000,00 – CUP: C35E22000010006.

Il progetto prevede di realizzare una NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA IN STRADA DOSSO, articolata intorno ad un nucleo centrale con le sezioni che si sviluppano verso l'ampia area verde. Il fabbricato sarà localizzato nell'area di proprietà pubblica in strada Dosso ed occupa una superficie lorda di circa 2000 mq suddivisa in n. 6 sezioni e sarà progettata nel rispetto dei parametri del DM 18/12/1975 (Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica) e di tutte le norme vigenti in materia di opere pubbliche con particolare attenzione ai principi del DNSH (Do No Significant Harm);

L'Amministrazione Comunale ha sottoscritto l'Accordo di Concessione di finanziamento del 27/3/2023 e successivo Addendum in data 24/5/2023. L'atto convenzionale d'obbligo all'art. 4 "Termini di attuazione del progetto, durata e importo dell'accordo di concessione" prevede i seguenti impegni da parte del comune di Porto Mantovano in qualità di soggetto attuatore: a) aggiudicazione dei lavori entro il 31/5/2023 (prorogati al 20/6/2023 ed entro il 30/6/2023 aderendo ad INVITALIA), avvio dei lavori entro il 30/11/2023, conclusione dei lavori entro il 31/12/2025 e collaudo dei lavori entro il 30/6/2026.

Il progetto è risultato assegnatario del 10 % del FOI Fondo Opere Indifferibili giusto decreto del MEF n. 124 del 13/3/2023 e pertanto l'importo totale del progetto risulta di euro 5.280.000,00.

PROGETTI DI RIGENERAZIONE LEGGE 160/2019

L'amministrazione ha partecipato al bando della Legge 160/2019 in tema di rigenerazione con due progetti che sono stati entrambi ammessi a finanziamento e confluiti nel PNRR.

Il progetto di **"REALIZZAZIONE DI UN PARCO INCLUSIVO ALLA CA' ROSSA DI PORTO MANTOVANO"** CUP: C31B21004640001, dell'importo di euro 320.000,00 è stato candidato al bando di contributi per la rigenerazione urbana (vedi D.P.C.M. del 21.01.2021) ed è risultato assegnatario del contributo ai sensi del disposto di cui all'art. 28 comma 1 del D.L. 1.3.2022 che ha autorizzato lo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili e non finanziate di cui al decreto Interministeriale del 30.12.2021, al fine di rafforzare le misure di rigenerazione urbana di cui all'art. 1 comma 42 della Legge del 27.12.2019 n. 160, che sono confluite nella Missione 5 *"Inclusione e Coesione"*, Competenze 2 *"Infrastrutture Sociali, famiglie, comunità e terzo settore"*, Investimento 2.1 *"Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ambientale e sociale"*, sempre ai sensi della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Rigenerazione urbana: art. 1 comma 42 e ss) interamente finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nel decreto Interministeriale del 4.4.2022 e relativi allegati pubblicato sulla G.U. serie generale n. 89 del 15.04.2022 risulta che il progetto candidato dal comune di Porto Mantovano è finanziato e il Comune di Porto Mantovano è presente nell'allegato 4 del decreto del 4.4.2022 *"domande ammesse allo scorrimento della graduatoria"* con il seguente progetto candidato: Realizzazione di un parco inclusivo alla Ca' Rossa di Porto Mantovano per l'importo di euro 320.000,00 per l'annualità 2022 - 2023 – CUP: C31B21004640001.

Con Delibera di G.C. n. 51 del 10/05/2022 l'Amministrazione ha approvato, sottoscritto e inviato – con riscontro positivo (nello specifico ricevute prot. Min. Int. D.C.F.L. TBEL prot. uscita n. 0082950 del 11/05/2022) – l'atto convenzionale d'obbligo che all'art. 2 *"Termini di attuazione del progetto, milestone e target"* prevede i seguenti impegni da parte del Comune di Porto Mantovano in qualità di soggetto attuatore: a) b) c) Stipulare il contratto di affidamento dei lavori entro il 30/07/2023; Pagare almeno il 30% dei S.A.L. entro il 30/09/2024; Terminare i lavori entro il 31/03/2026

Il progetto prevede di realizzare, all'interno del vasto parco Ca' Rossa, un'area giochi inclusiva, dotata di attrezzature ludiche capaci di attrarre tutti i bambini al di là delle diverse abilità, distribuite all'interno di un'area disegnata a forma di fiore, con n. 5 petali corrispondenti alle aree tematiche dell'avventura, dei sensi, dei sogni e della dinamicità. L'area dedicata al parco inclusivo è localizzata in prossimità degli impianti sportivi "F. Merlini" di via dei Bersaglieri. L'intervento valorizza e riqualifica un ambito del parco attualmente non utilizzato.

Il progetto di **"RIQUALIFICAZIONE DI VIA LIBERTÀ A SOAVE DI PORTO MANTOVANO LOTTO 2"** CUP: C31B21004650001, dell'importo di euro 420.000,00 è stato candidato al bando di contributi per la rigenerazione urbana (vedi D.P.C.M. del 21.01.2021) ed è risultato assegnatario del contributo ai sensi del disposto di cui all'art. 28 comma 1 del D.L. 1.3.2022 che ha autorizzato lo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili e non finanziate di cui al decreto Interministeriale del 30.12.2021, al fine di rafforzare le misure di rigenerazione urbana di cui all'art. 1 comma 42 della Legge del 27.12.2019 n. 160, che sono confluite nella Missione 5 *"Inclusione e Coesione"*, Competenze 2 *"Infrastrutture Sociali, famiglie, comunità e terzo settore"*, Investimento 2.1 *"Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ambientale e sociale"*, sempre ai sensi della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Rigenerazione urbana:

art. 1 comma 42 e ss) interamente finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nel decreto Interministeriale del 4.4.2022 e relativi allegati pubblicato sulla G.U. serie generale n. 89 del 15.04.2022 risulta che il progetto candidato dal comune di Porto Mantovano è finanziato e il Comune di Porto Mantovano è presente nell'allegato 4 del decreto del 4.4.2022 "*domande ammesse allo scorrimento della graduatoria*" con il seguente progetto candidato: Riqualficazione di via Libertà a Soave di Porto Mantovano – lotto 2 per l'importo di euro 420.000,00 per l'annualità 2022 - 2023 – CUP: C31B21004650001.

Con D.G.C. n. 52 del 10/05/2022 l'Amministrazione ha approvato, sottoscritto e inviato – con riscontro positivo (nello specifico ricevute prot. Min. Int. D.C.F.L. TBEL prot. uscita n. 0082949 del 11/05/2022) – l'atto convenzionale d'obbligo che all'art. 2 "Termini di attuazione del progetto, milestone e target" prevede i seguenti impegni da parte del Comune di Porto Mantovano in qualità di soggetto attuatore: a) b) c) Stipulare il contratto di affidamento dei lavori entro il 30/07/2023; Pagare almeno il 30% dei S.A.L. entro il 30/09/2024; Terminare i lavori entro il 31/03/2026

Il progetto prevede di realizzare una pista ciclo pedonale in fregio all'asse viario orientato in direzione nord-ovest sud-est di via Libertà che rappresenta l'asse stradale principale che attraversa l'intero paese. La ciclo pedonale verrà separata dalla sede stradale tramite una aiuola verde con arbusti fioriti a nord e da una zona pavimentata con alberi di alto fusto nella parte a sud. L'intervento riqualfica un ambito attualmente in condizioni di degrado urbano. Il progetto comprende anche il rifacimento del manto bituminoso nel primo tratto di via Libertà.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO LEGGE 160/2019

Annualità 2022 2024

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Piccole opere: art. 1 comma 29) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022. Entrata in vigore del provvedimento: 01/01/2020 ha assegnato ai comuni fondi per interventi sul territorio come di seguito precisato.

Art. 1 comma 29. Per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, sono assegnati ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:

- a. efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché' all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;*
- b. sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché' interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.*

In data 6 agosto 2021 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 229 del 24/9/2021), il Decreto Ministeriale con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni titolari individuate nella tabella A. In particolare, sono state affidate, tra le altre, al Ministero dell'Interno le seguenti Missioni: "MISSIONE 2, COMPONENTE 4, INVESTIMENTO 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni". In particolare, per quanto concerne le piccole opere (art. 1, comma 29 e ss. Legge 160/2019) sono confluiti nel PNRR le annualità 2020 – 2024 nella Missione 2 *Rivoluzione verde e transizione ecologica*, Componente 4 *Tutela del territorio e della risorsa idrica*, Investimento 2.2 *Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni*.

Il progetto denominato “**LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA TREVES MEDIANTE LA SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI - LOTTO 1 - CUP C34D22001020001** dell’importo di euro 90.000,00 è stato già eseguito ed è in corso l’approvazione del CRE.

Il nuovo progetto “**LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA TREVES MEDIANTE LA SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI - LOTTO 2 - CUP C33I23000010006** dell’importo di euro 90.000,00 è in corso di progettazione e verrà realizzato rispettando i target e milestone fissati.

Entrambi i lavori in oggetto riguardano la sostituzione di alcuni serramenti delle aule nella scuola materna Treves, ormai obsoleti e non rispondenti ad alcuna normativa acustica ed energetica, con l’obiettivo principale dell’efficientamento energetico dell’edificio contribuendo a migliorare le caratteristiche del fabbricato in termini di risparmio energetico, migliori prestazioni acustiche e maggior comfort all’interno degli uffici.

Annualità 2020 - 2022

Per quanto riguarda le opere di efficientamento energetico delle precedenti annualità, sempre finanziate nella Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Piccole opere: art. 1 comma 29) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, sono confluite poi nel PNRR sempre nella Missione 2 *Rivoluzione verde e transizione ecologica*, Componente 4 *Tutela del territorio e della risorsa idrica*, Investimento 2.2 *Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni* le seguenti tre opere, cosiddette non native:

“EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE STACCATA DEL MUNICIPIO MEDIANTE LA SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI – importo € 90.000,00 - CUP C32I20000080001” già completato come da Determina n. 109 del 02/02/2021 di approvazione della Contabilità Finale e del Certificato di Regolare Esecuzione.

“LAVORI DI SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE SEDI MUNICIPALI – importo € 130.000,00 - CUP C33D21004150001” già completato come da Determina n. 1183 del 31/12/2022 di approvazione della Contabilità Finale e del Certificato di Regolare Esecuzione.

“LAVORI DI REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO PEDONALE STRADA CISA IN CORRISPONDENZA DELL’INCROCIO CON VIA MARX € 50.000,00 - CUP: C31B21006610005” già completato come da Determina n. 470 del 2/5/2022 di approvazione della Contabilità Finale e del Certificato di Regolare Esecuzione

Il comune di Porto Mantovano sta rendicontando le stesse sul portale REGIS.

- Il Comune di Porto Mantovano ha partecipato all’Avviso pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione Digitale – “ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI a valere sul PNRR - Misure M1C1 “Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA”, poiché tale progetto rappresenta un investimento importante per la capacità amministrativa dell’Ente nel rispondere ai bisogni dei cittadini ed al fine di migliorare e rafforzare la macchina amministrativa. Una Pubblica Amministrazione efficace deve saper supportare cittadini e imprese con servizi sempre più performanti e accessibili, di cui il digitale è un presupposto essenziale e la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei

servizi pubblici è un impegno non più rimandabile e una grande opportunità per il futuro, nonché l'unica soluzione in grado di accorciare le distanze tra enti e individui, riducendo i tempi della burocrazia. La richiesta è stata accolta e, con Decreto n. 28 - 2 / 2022 - PNRR, il Comune di Porto Mantovano, è risultato assegnatario di un contributo pari a € 121.992,00;

- Il Comune di Porto Mantovano ha partecipato all'Avviso pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione Digitale – per la digitalizzazione della PA: Misura 1.4.3 Adozione App IO “- a valere sul PNRR - Misure M1C1 “Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA”. La richiesta è stata accolta e, con Decreto n. 24 - 3 / 2022 - PNRR, il Comune di Porto Mantovano, è risultato assegnatario di un contributo pari a € 3.430,00;
- Il Comune di Porto Mantovano ha partecipato all'Avviso pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione Digitale – per la digitalizzazione della PA: Misura 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID CIE “- a valere sul PNRR - Misure M1C1 “Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA” La richiesta è stata accolta e, con Decreto n. 25 - 3 / 2022 - PNRR, il Comune di Porto Mantovano, è risultato assegnatario di un contributo pari a € 14.000,00;
- Il Comune di Porto Mantovano ha partecipato all'Avviso pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione Digitale – per la digitalizzazione della PA: ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - a valere sul PNRR - Misure M1C1 “Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA” – poiché tale progetto rappresenta un investimento importante per la capacità amministrativa dell'Ente nel rispondere ai bisogni dei cittadini ed al fine di migliorare e rafforzare la macchina amministrativa. Una Pubblica Amministrazione efficace deve saper supportare cittadini e imprese con servizi sempre più performanti e accessibili, di cui il digitale è un presupposto essenziale e la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi pubblici è un impegno non più rimandabile e una grande opportunità per il futuro, nonché l'unica soluzione in grado di accorciare le distanze tra enti e individui, riducendo i tempi della burocrazia. In particolare la presentazione della domanda di tale progetto a valere sul PNRR è finalizzata al rifacimento del sito web (“Pacchetto cittadino informato”) ed alla implementazione di servizi digitali per il cittadino (“Pacchetto cittadino attivo”) che, per il target di popolazione del Comune di Porto Mantovano, secondo quanto previsto dal citato Avviso, è quantificato in massimo quattro servizi, così individuati:
 - richiedere l'accesso agli atti;
 - richiedere iscrizione all'asilo nido;
 - presentare domanda per bonus economici;
 - presentare domanda per un contributo;La richiesta è stata accolta e, con Decreto n. Decreto n. 135 - 1 / 2022 - PNRR, il Comune di Porto Mantovano, è risultato assegnatario di un contributo pari ad € 155.234,00;
- Il Comune di Porto Mantovano ha partecipato all'Avviso pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione Digitale – “PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI a valere le Misure M1C1 “Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA” previste dal PNRR, poiché tale progetto, come i precedenti, rappresenta un investimento importante per la capacità amministrativa dell'Ente nel rispondere ai bisogni dei cittadini ed al fine di migliorare e rafforzare la macchina amministrativa. L'obiettivo è di integrare con PND, secondo quanto

previsto dal citato Avviso, le comunicazioni di due tipologie di atti amministrativi di cui uno obbligatoriamente appartenente alla tipologia di atti di “Notifiche violazioni al Codice della Strada” ambito Polizia Locale e l’altro a scelta del soggetto attuatore, così individuato: “Notifiche Violazioni extra Codice della Strada” ambito Polizia Locale. La richiesta è stata accolta e, con Decreto n. 131 - 1 / 2022 - PNRR, il Comune di Porto Mantovano, è risultato assegnatario di un contributo pari ad €. 32.589,00;

- Il Comune di Porto Mantovano ha partecipato all’Avviso pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione Digitale – “PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI a valere le Misure M1C1 “Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA” previste dal PNRR, poiché tale progetto, come i precedenti, rappresenta un investimento importante per la capacità amministrativa dell’Ente nel rispondere ai bisogni dei cittadini ed al fine di migliorare e rafforzare la macchina amministrativa. La richiesta è stata accolta e, con Decreto n. 152 - 2 / 2022 - PNRR - 2023, il Comune di Porto Mantovano, è risultato assegnatario di un contributo pari ad € 20.344,00;

PROGETTI CANDIDATI IN ATTESA DI FINANZIAMENTO

- Il Comune di Porto Mantovano ha partecipato all’Avviso pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione Digitale – per la digitalizzazione della PA: Misura 1.4.3 Adozione Piattaforma Pago PA - a valere sul PNRR - Misure M1C1 “Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA”;

PROGETTI CANDIDATI E NON AMMESSI

L’Amministrazione Comunale ha candidato nel 2022, tramite la società Mantova Ambiente, attuale gestore del servizio integrato dei rifiuti, il progetto per la costruzione di un nuovo centro di raccolta comunale in località Malpensata. All’interno del bando **PNRR – M2C1.1.1.1 – LINEA A CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROPOSTE VOLTE AL MIGLIORAMENTO E ALLA MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI**

Il progetto, seppur rientrato in graduatoria, non è stato finanziato per mancanza del plafond pertinente.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (National Recovery and Resilience Plan, abbreviato in Recovery Plan o NRRP) è il piano approvato nel 2021 dall’Italia per rilanciarne l’economia dopo la pandemia di COVID-19, al fine di permettere lo sviluppo verde e digitale del Paese. Il PNRR fa parte del programma dell’Unione europea noto come Next Generation EU, un fondo per la ripresa europea (appunto chiamato "fondo per la ripresa" o recovery fund).

Il piano nazionale di ripresa e resilienza richiede come disposto dalle normative nazionali una piena consapevolezza dell’azione amministrativa dei singoli enti al fine di ottimizzarne i processi e raggiungere gli obiettivi assegnati dal piano stesso.

I PROGETTI DEL PNRR FINANZIATI

Missione	Descrizione investimento	Intervento	Importo finanziamento
M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.2 Supporto alla trasformazione della PA locale	Investimento del valore di 1 miliardo per l'accompagnamento alla migrazione su cloud		
		PNRR-M1.C1.1.2 - MISS.1-INV.1.2-CUP C31C22000520006- ABILITAZIONE AL CLOUD PA LOCALI- SERVIZI INFORMATICI E DIVERSI	121.992,00 euro
M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.3 Dati e interoperabilità	"cambiare l'architettura e le modalità di interconnessione tra le basi dati delle amministrazioni"		
		PNRR M1.C1.1.3 – CUP C51F22008310006 - "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	20.344,00 euro
M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale	Cinque iniziative sinergiche sullo sviluppo di servizi digitali prevalentemente a livello centrale (es. SPID, CIE),		
		PNRR-M1.C1.1.4- MISS.1-INV.1.4-CUP C31F22001730006- MISURA ADOZIONE APPIO - SPESE INVESTIMENTO INFORMATICHE	3.430,00 euro

		PNRR-M1.C1.1.4- MISS.1-INV.1.4-CUP C31F22001750006- SPID CIE - SPESE INVESTIMENTO	14.000,00 euro
		PNRR M1C1I1.4.1 CUP C31F22003230006 - SPESE INVESTIMENTO PROG. INFORMATICHE PER PROGETTO ESPERIENZA CITTADINO SERVIZI PUBB.	155.234,00 euro
		PNRRM1C1I1.4.5 CUPC31F22002710006 - SPESE INVEST. PER PIATTAFORMA NOTIFICHE -	32.589,00 euro
M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica – Investimento 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	<p>“L’investimento aumenterà la resilienza del territorio attraverso un insieme eterogeneo di interventi (di portata piccola e media) da effettuare nelle aree urbane. I lavori riguarderanno la messa in sicurezza del territorio, la sicurezza e l’adeguamento degli edifici, l’efficienza energetica e i sistemi di illuminazione pubblica”.</p> <p>Gli interventi sono già oggetto di normativa vigente e riguardano le aree urbane dell'intero territorio nazionale. Gli enti attuatori sono i Comuni. In particolare le risorse sono assegnate ai Comuni con decreti del Ministero dell'Interno</p>		
		PNRR - M2.C4.I2.2 - CUP C34D22001020001 - LAVORI DI EFFIC. ENERGETICO PRESSO SCUOLA D'INFANZIA TREVES	90.000,00 euro

		PNRR - M2.C4.I2.2 - CUP 33123000010006 - LAVORI DI EFFIC. ENERGETICO PRESSO SCUOLA D'INFANZIA TREVES – LOTTO 2	90.000,00 EURO
M4C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	<p>La misura consentirà la creazione di circa 228.000 posti. L'intervento verrà gestito dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministro dell'interno, e verrà realizzato mediante il coinvolgimento diretto dei Comuni che accederanno alle procedure selettive e condurranno la fase della realizzazione e gestione delle opere.</p> <p>Il piano è gestito dal Ministero della Pubblica Istruzione, in collaborazione con il Dipartimento Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed è attuato dagli enti locali proprietari degli edifici adibiti ad asili nido e scuole dell'infanzia. Tale piano integra la misura in corso di attuazione ai sensi dell'articolo 1, comma 59, della legge n. 160 del 2019, stanziando 700 milioni di euro per gli anni 2021-2025 alla costruzione e ristrutturazione di asili nido, scuole primarie e centri familiari multifunzionali. Il Piano integra inoltre gli investimenti nel Piano integrato 0-6 anni da parte del Ministero dell'Istruzione e nell'ambito del Fondo di Solidarietà del Ministero dell'Interno per la gestione dei servizi integrati per l'infanzia.</p>		
		PNRR-M4C1-I1.1-CUP C35E22000010006 - REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA D'INFANZIA	4.800.000,00 euro

		PNRR-M4C1-I1.1-CUP C35E22000010006 - REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA D'INFANZIA - QUOTA FONDO OPERE INDIFFERIBILI 2023: INTERVENTI PER CUI E' CONFERMATA LA PRESASSEGNAZIONE DEL 10%	480.000,00 euro
M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore – Investimento 2.1 Progetti di rigenerazione urbana	Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (3,30 miliardi). L'investimento è finalizzato a fornire ai Comuni (con popolazione superiore ai 15.000 abitanti) contributi per investimenti nella rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale nonché di migliorare la qualità del decoro urbano oltre che del contesto sociale e ambientale. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso la stabilità delle regole di finanza pubblica e i contributi diretti agli investimenti		
		PNRR - M.5-C.2-I.2.1 - CUP C31B21004640001- REALIZZAZIONE PARCO INCLUSIVO ALLA CA' ROSSA DI PORTO MANTOVANO - BANDO RIGENERAZIONE URBANA	320.000,00 euro
		PNRR - M.5-C.2-I.2.1 - CUP C31B21004650001- RIQUALIFICAZIONE DI VIA LIBERTA' A SOAVE SECONDO LOTTO - BANDO RIGENERAZIONE URBANA	420.000,00 euro
	TOTALE INTERVENTI PNRR DA ISCRIVERE A BILANCIO		6.547.589,00 euro

PROGETTI NON NATIVI PNRR - RICOGNIZIONE INTERVENTI

Le opere confluite successivamente nel PNRR:

Capitolo	Descrizione	PNRR	Miss.	Progr.	titolo	IMPORTO OPERA	Stn Iniziale Comp 2022	Stn Definitivo Comp 2022	FPV iniziale	OPERE CONFLUITE NEL PNRR NEL CORSO DEL 2022					ESERCIZIO
										Tot Impegni Comp 2022	di cui Impegnato Puro 2022	di cui da FPV	Tot Pagamenti Comp	Tot Pagamenti DI RESIDUI	
2304711000	SEDI MUNICIPALI CIVICI 112 E 114. STRADA CISA DI PORTO MANTOVANO*CISA, 112 E 114*LAVORI DI SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	1	5	2	130.000,00	127.009,20	127.009,20	127.009,20	126.609,72	0,00	126.609,72	105.698,50	1.220,00	2021
230461100	EDE STACCATA DEL MUNICIPIO DI PORTO MANTOVANO*VIA STRADA CISA 114*LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE STACCATA DEL	Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza	1	5	2	90.000,00	8.002,08	8.002,08	8.002,08	8.002,08	0,00	8.002,08	0,00	0,00	2020
2367081000	LAVORI DI REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO PEDONALE STRADA CISA IN CORRISPONDENZA DELL'INCROCIO CON VIA MARX*VIA CISA*ATTRAVERSAMENTO	Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	10	5	2	50.000,00	30.591,02	30.591,02	30.591,02	30.591,02	0,00	30.591,02	30.074,50	19.000,00	2021
	TOTALE						165.602,30	165.602,30	165.602,30	165.202,82	0,00	165.202,82	135.773,00	20.220,00	

La gestione del PNRR

La Circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 29/2022 prevede che *“L’aver assunto formalmente l’impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall’aver accettato un finanziamento per un progetto del Pnrr impone all’ente, in relazione alla propria dimensione di valutare l’opportunità di intervenire sui propri regolamenti e/o circolari destinate ai diversi servizi interessati o con delibere, nel caso di enti locali di piccole dimensioni, per indirizzare e coordinare le attività gestionali tecnico e amministrativo contabili al fine di dare piena e puntuale attuazione alle progettualità a valere delle risorse del Pnrr nel rispetto del cronoprogramma”*.

Il Coordinamento degli uffici per la gestione del PNRR

Il Comune ha deciso di organizzarsi coordinando i diversi uffici/figure, tenuto conto dei progetti del PNRR ad oggi finanziati e delle competenze necessarie, di seguito individuati:

- Segretario Generale;
- Settore Tecnico;
- Settore servizi Informatici ed economato;
- Settore Affari generali;
- Settore Finanziario.

L'alimentazione di ReGis

L’art. 6, del DM 11 ottobre 2021, rubricato *“Sistema informatico di supporto alla gestione del Fondo”*, al comma 3, stabilisce che: *“Il sistema informativo di cui al presente articolo supporta, con apposite funzionalità, la gestione delle risorse da parte delle Amministrazioni che, attraverso utenze specificamente profilate, potranno effettuare le operazioni di gestione finanziaria di rispettiva competenza”*.

Per la gestione del Pnrr è stato quindi implementato un sistema operativo ad hoc, denominato ReGis, che dovrebbe diventare l’unico strumento di monitoraggio e rendicontazione degli investimenti pubblici. Il ReGis

è un applicativo integrato e il monitoraggio posto in essere con il ReGis non è solo finanziario, ma anche fisico e procedurale e punta soprattutto ai target associati alla misura. Esso richiede un'attenta verifica della documentazione da caricare, cui si associano obblighi di attestazione che non possono restare in capo ad un unico soggetto, ma vanno distribuiti in base alla mappatura dei processi.

Gli uffici comunali che gestiscono le opere del PNRR sono stati profilati per l'utilizzo del ReGis che viene implementato costantemente e utilizzato per le rendicontazioni e la gestione degli interventi del PNRR.

La gestione dei flussi finanziari del PNRR

Per la gestione delle risorse del PNRR gli enti sono tenuti al rispetto del titolo I del decreto-legislativo n. 118 del 2011, in qualità di soggetti attuatori devono rispettare il quadro normativo nazionale vigente e la normativa europea applicabile richiamata dalle norme e circolari appositamente emanate per l'attuazione del PNRR Italia.

Il MANUALE DELLE PROCEDURE FINANZIARIE DEGLI INTERVENTI PNRR del MEF illustra le attività amministrative, procedurali e informatiche volte a garantire una corretta gestione del flusso finanziario del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 (DM 11 ottobre 2021), adottato in conformità all'art. 1, comma 1042, della legge n. 178/2020, all'art. 2, comma 3, dispone che: *“Le quote di risorse di cui al comma 1 sono trasferite o direttamente alle Amministrazioni/enti responsabili dell'attuazione dei singoli progetti su indicazione delle Amministrazioni titolari e secondo le modalità indicate al comma 4, ovvero alle Amministrazioni titolari di interventi su apposite contabilità speciali da aprire presso la Tesoreria dello Stato intestate alle medesime Amministrazioni”*. I fondi della contabilità speciale sono impignorabili, infatti in base a quanto previsto dall'articolo 9, comma 13, del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233, *“I fondi esistenti sui conti correnti aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'articolo 1, commi 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nonché sulle apposite contabilità speciali intestate alle amministrazioni dello Stato per la gestione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza - Italia non sono soggetti ad esecuzione forzata. Sui fondi ivi depositati non sono ammessi atti di sequestro o di pignoramento presso le sezioni di tesoreria dello Stato, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio. Gli atti di sequestro o di pignoramento eventualmente notificati non determinano obbligo di accantonamento da parte delle sezioni medesime”*.

Documenti di programmazione.

Nel rispetto della normativa vigente, compreso il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al decreto-legislativo n. 118 del 2011, l'ente è tenuto ad aggiornare il proprio documento di programmazione (DUP, DEFR) e se previsto inserire i lavori nel piano triennale delle opere pubbliche e nel piano annuale dei lavori in coerenza con il bilancio nel rispetto della normativa nazionale vigente.

Nel presente documento vengono individuati gli interventi del PNRR come pure nel Piano Lavori Pubblici adottato con la deliberazione di Giunta comunale n. 26 del 14/3/2023 (allegato a).

Accertamento delle entrate

Al fine di favorire l'attuazione del PNRR sono intervenute apposite norme di semplificazione e flessibilità richiamate nella FAQ n. 48 pubblicata sul sito ARCONET della Ragioneria Generale dello Stato. L'art. 15, comma 4 del decreto-legge n. 77 del 2021 prevede che gli enti locali possono accertare le risorse entrate del PNRR sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti. Pertanto, a seguito dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse gli enti possono procedere all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma. Se i decreti di assegnazione o riparto prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei SAL, le entrate sono accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento salvo la quota oggetto di anticipazione che è accertata con imputazione all'esercizio di incasso.

Nella gestione dei flussi finanziari in entrata del PNRR l'Ente si è attenuto a tale indicazioni contenute nel manuale.

La Perimetrazione

Al fine di garantire la perimetrazione prevista dall'art. 9 del decreto-legge n. 77/2021, gli enti territoriali, in contabilità finanziaria, accendono appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e integrano la descrizione dei capitoli con l'indicazione della missione, componente, investimento e CUP. Gli enti che sono beneficiari di risorse PNRR per più opere finanziate con il medesimo decreto devono prevedere un distinto capitolo per ogni progetto. Il CUP è stato individuato quale elemento cardine anche per il funzionamento del sistema di monitoraggio ReGis pertanto deve essere riportato, per garantire il collegamento ad uno specifico progetto di investimento, in tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici. Il CUP deve essere riportato anche nel contratto e negli ordini di pagamento.

Per ciascuna opera e intervento del PNRR con il PEG e successive variazioni di PEG, sono stati creati capitoli dedicati con l'inserimento nella descrizione del capitolo dei riferimenti alle missioni e investimenti del PNRR e del CUP, per garantire il collegamento ad uno specifico progetto di investimento, in tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici.

Gestione delle risorse

L'art. 15, comma 3, del decreto-legge n. 77 del 2021 prevede che alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. L'art. 15, comma 4-bis del decreto-legge n. 77, del 2021, prevede che per le risorse del PNRR, trattandosi di entrate vincolate, gli enti locali, soggetti al titolo I del d.lgs. n. 118 del 2011, possono variare il bilancio fino al 31 dicembre per iscrivere nuove o maggiori entrate, stanziare i correlati programmi di spesa e procedere con l'accertamento delle relative entrate. L'art. 175, comma 3, lettera a) del decreto-legislativo n. 267 del 2000 e art. 51, comma 6, lettera a) del d.lgs. n. 118 del 2011 prevede inoltre che, dal 2021 al 2026, gli enti locali possono variare il bilancio anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria per iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti. In caso di ritardo/anticipo nella realizzazione delle opere, è modificata l'imputazione contabile delle entrate e spese accertate e impegnate sulla base del cronoprogramma se non ancora incassate e pagate.

Anticipazioni a valere su risorse del PNRR

I soggetti attuatori contabilizzano le anticipazioni rese disponibili dal Servizio del PNRR ovvero dall'Amministrazione centrale titolare come trasferimenti di risorse del PNRR. Per gli enti territoriali le anticipazioni sono trasferimenti di risorse per la realizzazione tempestiva degli interventi PNRR erogati anticipatamente rispetto alle scadenze previste dalle assegnazioni formali, da contabilizzare come trasferimenti, non sono da considerare come anticipazioni di liquidità. Sono inoltre previste gli interventi necessari a gestire la realizzazione anticipata dei cronoprogrammi.

Nel corso dell'esercizio 2022 è stata istituita presso il tesoriere la cassa vincolata per i fondi PNRR versati anticipatamente.

Prenotazione

Nel rispetto della disciplina armonizzata, di cui al titolo I del decreto-legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni e integrazioni, a seguito della stipula del contratto le spese contenute nel quadro economico dell'opera prenotate, ancorché non impegnate, continuano ad essere finanziate dal fondo pluriennale vincolato.

Il punto 5.4.11 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118 del 2011, segnala la rilevanza della prenotazione della spesa riguardante le spese delle gare formalmente indette e del quadro economico dell'opera, in assenza della quale non è possibile procedere alla costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di impegni imputati nelle scritture contabili degli esercizi successivi.

Soggetto realizzatore

Il soggetto realizzatore può essere un soggetto diverso dal soggetto attuatore quando è un soggetto e/o un operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).

Il comune, in qualità di soggetto attuare, dovrà imporre al soggetto realizzatore l'obbligo di fornire tempestivamente tutta la documentazione e le informazioni necessarie ad assolvere i propri obblighi derivanti dall'essere soggetto attuatore, in particolare, in materia di monitoraggio, controllo e rendicontazione. I rapporti tra soggetto realizzatore e soggetto attuatore sono disciplinati dalla normativa nazionale e comunitaria alla quale si fa rinvio (ad es. Codice degli Appalti).

Redazione e conservazione degli atti

Al fine di rispettare gli obblighi di monitoraggio e rendicontazione oltre che di favorire l'attività di controllo, risulta infine opportuno definire la modalità con la quale l'ente intende garantire la corretta redazione e archiviazione di tutti gli atti e i documenti direttamente o indirettamente collegati all'attuazione dell'intervento affinché siano rispettosi dell'obbligo di pubblicità, informazione comunicazione e siano costantemente aggiornati e disponibili per l'invio tempestivo al sistema ReGiS, per i documenti che devono essere inviati, o per eventuali controlli.

A tal fine, il gestionale dei provvedimenti amministrativi e contabili (per es. determine d'impegno e di liquidazione) permette di monitorare ed individuare gli atti afferenti il PNRR.

2.3.9 Identificazione del titolare effettivo delle società che concorrono ad appalti pubblici

Il nuovo PNA 2022 è finalizzato a rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, puntando però nello stesso tempo a semplificare e velocizzare le procedure amministrative.

Tra le novità previste, va segnalato un rafforzamento dell'antiriciclaggio, impegnando i responsabili della prevenzione della corruzione a comunicare ogni tipo di segnalazione sospetta in cui potessero incorrere all'interno della pubblica amministrazione, e delle stazioni appaltanti. È stato evidenziato nel Piano, infatti, il legame tra battaglia antiriciclaggio e lotta anticorruzione.

Altro aspetto significativo del nuovo Piano è la necessità di identificare il titolare effettivo delle società che concorrono ad appalti pubblici. Quindi, le stazioni appaltanti sono chiamate a controllare "chi sta dietro" a partecipazioni sospette in appalti e forniture pubbliche.

Per la nozione di titolare effettivo, i criteri e le indicazioni ai fini dell'individuazione dello stesso si rinvia a quanto stabilito nella normativa in materia di antiriciclaggio di cui al d.lgs. n. 231/2007 e riportato nelle stesse Linee guida del MEF.

La figura del "**titolare effettivo**" viene definita dall'art. 1, co. 1, lett. pp), del decreto antiriciclaggio come "la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è istaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita". L'art. 20 del medesimo d.lgs. 231/2007, detta una serie di criteri elencati secondo un ordine gerarchico, in modo che i successivi siano applicabili solo nel caso in cui i primi risultino inutilizzabili.

In base all'art. 20, "1. Il titolare effettivo di clienti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo. 2. Nel caso in cui il cliente sia una società di

capitali: a) costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica; b) costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona. 3. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza: a) del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria; b) del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria; c) dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante. 4. Nel caso in cui il cliente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi: a) i fondatori, ove in vita; b) i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili; c) i titolari di poteri di rappresentanza legale, direzione e amministrazione. 5. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società o del cliente comunque diverso dalla persona fisica." Per trust e istituti giuridici affini è necessario fare riferimento all'art. 22, comma 5, del d.lgs. 231/2007, ai sensi del quale i titolari effettivi si identificano cumulativamente nel costituente o nei costituenti (se ancora in vita), fiduciario o fiduciari, nel guardiano o guardiani ovvero in altra persona per conto del fiduciario, ove esistenti, nei beneficiari o classe di beneficiari (che possono essere beneficiari del reddito o beneficiari del fondo o beneficiari di entrambi) e nelle altre persone fisiche che esercitano il controllo sul trust o sull'istituto giuridico affine attraverso la proprietà diretta, indiretta o altri mezzi".

3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

3.1.1 Organigramma

L'attuale struttura dell'Ente è definita dalla deliberazione di Giunta Comunale 3 del 11/1/2020.

3.1.2 Livelli di responsabilità organizzativa

Il modello organizzativo individua le sotto elencate posizioni di responsabilità:

- Segretario Generale;

A ciascuna posizione di responsabilità sono assegnate le seguenti funzioni:

Segretario Generale

- Coordinamento P.O.
- Presidenza e gestione dell'Ufficio di Direzione
- Supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione Coordinamento PEG e Piano delle Performance – Programmazione strategica
- RPCT

Settore Amministrativo

- Segreteria Affari Generali Progetti cittadinanza attiva Protocollo Messi
- Personale
- Urp Demografici e stato civile

Settore Ragioneria Finanze Bilancio Tributi Controllo gestione e società partecipate

- Programmazione Bilancio
- Tributi
- Controllo di gestione – controllo società partecipate

Settore TECNICO: Settore Gestione territorio e Settore Opere Pubbliche Manutenzioni Ambiente

- Urbanistica Edilizia privata
- Protezione civile
- Ufficio tecnico manutenzioni
- Ambiente ecologia
- Attività sportive

Settore Servizi alla persona

- Servizi scolastici
- Servizi socio assistenziali
- Segreteria servizi sociali e scolastici

Settore Attività produttive - culturali -economato -servizi informativi

- Suap ufficio commercio attività produttive
- Attività culturali
- Economato servizi informatici – patrimonio

Settore vigilanza

- Polizia locale
- Pass invalidi

Per la gestione del Settore Vigilanza sussiste la Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi di Polizia Locale tra i Comuni di San Giorgio Bigarello Porto Mantovano e Castelforte denominato Corpo Intercomunale MANTOVA NORD, con capofila il Comune di San Giorgio Bigarello e Comandante il Responsabile di San Giorgio Bigarello.

3.2 Organizzazione del lavoro agile

3.2.1 Definizioni

- a. "lavoro agile o smart working": una modalità flessibile e semplificata di lavoro finalizzata ad agevolare, al contempo, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e ad incrementare la produttività. Indicato anche come SW.
- b. "sede di lavoro": la sede abituale di servizio del dipendente;
- c. "strumenti di lavoro agile": strumenti tecnologici utilizzati dalla lavoratrice e dal lavoratore necessari per l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile, eventualmente messi a disposizione dall'Amministrazione;
- d. "Responsabile di settore": responsabile dell'unità organizzativa (U.O.) a cui appartiene il dipendente e che è competente a rilasciare l'autorizzazione a svolgere parte della prestazione lavorativa in modalità "agile" o "smart";
- e. "smartworker": colui che è stato autorizzato, per un tempo determinato e previa verifica dei risultati ottenuti in linea con le finalità della presente disciplina, a svolgere parte del proprio tempo lavoro in modalità "agile".

3.2.2 Finalità

Il lavoro agile risponde alle seguenti finalità:

- a. sperimentare ed introdurre nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati e, al tempo stesso, orientata ad un incremento di produttività, al benessere organizzativo e al miglioramento dei servizi pubblici;
- b. razionalizzare e adeguare l'organizzazione del lavoro a seguito dell'introduzione delle nuove tecnologie e reti di comunicazione pubblica, realizzando economie di gestione;
- c. rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e agevolare un corretto equilibrio fra gestione dei tempi di vita, esigenze organizzative, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e capacità di lavorare per progetti;
- d. promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa, nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e di percorrenze

3.2.3 Obiettivi

Sviluppare nuove forme di lavoro che offrano vantaggi all'organizzazione, ai dipendenti e all'utenza ed in particolare perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere l'efficientamento dei processi e lo sviluppo digitale dell'Ente, sia internamente che nei servizi ai cittadini;
- ridurre i costi e gli impatti ambientali della struttura organizzativa in una duplice prospettiva di efficienza e sostenibilità;
- facilitare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale;
- sostenere il benessere organizzativo, la motivazione dei collaboratori e il senso di appartenenza all'Ente.

La modalità di svolgimento della prestazione lavorativa lavoro agile è orientata verso un nuovo paradigma del lavoro, che si fonda su dimensioni quali l'autonomia, il lavoro per obiettivi, la responsabilizzazione individuale sui risultati, la fiducia, la motivazione, la collaborazione, la condivisione.

3.2.4 Contesto

- la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni è quella svolta in presenza;
- l'accesso alla modalità di lavoro agile deve avvenire unicamente previa stipula dell'accordo individuale e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza;
- occorre sostenere cittadini ed imprese nelle attività connesse allo sviluppo delle attività produttive e all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e a tale scopo occorre consentire alle amministrazioni pubbliche di operare al massimo delle proprie capacità;
- è necessario garantire il rispetto dei principi previsti dal vigente CCNL Comparto Funzioni locali e dalle norme e direttive emanate in materia;

Il Comune di Porto Mantovano ha adottato il seguente strumento in riferimento alla tematica del lavoro agile, che si ritiene qui richiamato integralmente:

Deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 26/03/2022 APPROVAZIONE REGOLAMENTO SPERIMENTALE PER LA DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE SMART WORKING.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Allegato: Calcolo spazi assunzioni 2023-2025

3.3.1. Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2022

TOTALE: n. 37 unità di personale a tempo indeterminato, di cui n. 2 a tempo parziale part time (18 e 24 ore settimanali). Nessun rapporto di lavoro a tempo determinato.

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NEI SETTORI/CATEGORIE DI INQUADRAMENTO

Settore AMMINISTRATIVO			
Profilo	ufficio	Tipo assunzione	Note
Funzionario amministrativo	resp settore	Ruolo	posizione organizzativa
Istruttore amministrativo	personale	Ruolo	
Istruttore amministrativo	segreteria protocollo	Ruolo	Part time
Collaboratore amministrativo	segreteria protocollo	Ruolo	
Messo comunale	segreteria protocollo	Ruolo	In convenzione con Unione Mincio Po 12h fino al 31/12/2022
Istruttore dir. amministrativo	demografici	Ruolo	
Istruttore amministrativo	demografici	Ruolo	
Istruttore amministrativo	demografici	Ruolo	
Istruttore amministrativo	demografici	Ruolo	
Istruttore amministrativo	demografici	Ruolo	

Settore RAGIONERIA TRIBUTI			
Profilo	ufficio	Tipo assunzione	Note
Funzionario amm.vo contabile	resp settore	Ruolo	posizione organizzativa
Istruttore amm.vo contabile	ragioneria	Ruolo	
Istruttore amm.vo contabile	ragioneria	Ruolo	
Istruttore amm.vo	ragioneria	Ruolo	part time
Collaboratore amministrativo	ragioneria	Ruolo	

Settore TECNICO			
Profilo	ufficio	Tipo assunzione	Note
Funzionario tecnico	resp settore	Ruolo	posizione organizzativa
Istr. Dir. tecnico	manutenzioni e opere	Ruolo	
Istr. Dir. tecnico	manutenzioni e opere	Ruolo	
Istruttore tecnico	edilizia privata urbanistica	Ruolo	
Collaboratore amministrativo	segreteria ufficio	Ruolo	
Operaio qualificato	manutenzioni	Ruolo	
Istruttore tecnico	manutenzioni e opere	Ruolo	VACANTE

Settore SERVIZI PERSONA			
Profilo	ufficio	Tipo assunzione	Note
Istruttore direttivo amministrativo	resp settore	Ruolo	posizione organizzativa

Istruttore amministrativo	scuola	Ruolo	
Istruttore amministrativo	scuola	Ruolo	
Istruttore amm.vo contabile	segreteria ufficio serv sociali	Ruolo	
Assistente sociale	servizi sociali	Ruolo	VACANTE temporaneamente coperto
Assistente sociale	servizi sociali	Ruolo	(eterofinanziato)

Settore ATTIVITA' PRODUTTIVE ECONOMATO SERVIZI INFORMATICI			
Profilo	Cognome	Tipo assunzione	Note
Istruttore direttivo amministrativo	resp settore	Ruolo	posizione organizzativa
Istruttore amm.vo contabile	economato	Ruolo	
Istruttore amministrativo	economato attiv prod	Ruolo	

Settore VIGILANZA			
Profilo	ufficio	Tipo assunzione	Note
Agente Polizia Locale	Polizia locale	Ruolo	
Agente Polizia Locale	Polizia locale	Ruolo	
Agente Polizia Locale	Polizia locale	Ruolo	
Agente Polizia Locale	Polizia locale	Ruolo	
Agente Polizia Locale	Polizia locale	Ruolo	
Agente Polizia Locale	Polizia locale	Ruolo	
Agente Polizia Locale	Polizia locale	Ruolo	
Collaboratore amministrativo	segreteria ufficio	Ruolo	

3.3.2. Programmazione strategica delle risorse umane

a) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa

a.1) Verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

In applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2020, 2021 e 2022 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2022 per la spesa di personale, il Comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al **14,41 %**.

Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27 % e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31%. Il Comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2023/2025, di Euro **326.501,78** con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della *Tabella 1* del decreto, di Euro 2.963.168,64.

Come indicato all'art. 4, comma 1, del Decreto Attuativo, ai Comuni, che si collocano al di sotto del valore soglia, è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni a

tempo indeterminato fino al raggiungimento del valore soglia. Tale potenzialità espansiva della spesa esplica i suoi effetti gradualmente, secondo incrementi massimi annuali - determinati in misura percentuale rispetto alla spesa di personale registrata nell'anno 2018 di euro 1.581.908,17 - indicati all'articolo 5 del decreto ministeriale (+21% per il 2023 pari a euro 326.501,78 e +22% per il 2024 pari a euro 342.049,49), e fermo restando il rispetto del valore soglia.

La programmazione dei fabbisogni 2023 – 2025 risulta pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020. Essa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della “soglia”, secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica:

COMPATIBILITA' DELLE AZIONI DI RECLUTAMENTO A TEMPO INDETERMINATO CON NUOVO VINCOLO SOSTENIBILITA' FINANZIARIA EX ART 33 C 2 DL 34/2019. La previsione di spesa di personale prevista per il triennio 2023 2025 risulta finanziata dai relativi stanziamenti				
		2023	2024	2025
PREVISIONE DI SPESA PERSONALE ex art. 33 c. 2 dl 34/2019		1.703.267,43	1.702.449,57	1.716.949,57
LIMITE MASSIMO ANNUO SPESA DI PERSONALE		1.881.272,17	1.896.819,88	1.896.819,88
stanziamenti di bilancio - spesa personale ex art 33 c 2 dl 34/2019 (macroaggregato 101)		1.703.267,43	1.702.449,57	1.716.949,57

a.2) Verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

La spesa di personale per l'anno 2023, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, *anche tenuto conto della esclusione dal vincolo per la maggiore spesa di personale realizzata a valere sui maggiori spazi assunzionali concessi dal d.m. 17/03/2020 (ex art. 7, comma 1, del medesimo decreto attuativo)* come segue:

	Media 2011/2013	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	1.512.147,38	1.682.267,43	1.680.449,57	1.694.949,57
Spese macroaggregato 103	8.010,48	20.500,00	20.500,00	20.500,00
Irap macroaggregato 102	87.708,27	110.092,10	112.413,47	112.864,47
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00			
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	1.607.866,13	1.812.859,53	1.813.363,04	1.828.314,04
(-) Componenti escluse (B)	84.798,38	572.640,22	666.993,38	681.944,38
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.523.067,75	1.240.219,31	1.146.369,66	1.146.369,66
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

a.3) Verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

La spesa di personale attualmente prevista mediante forme di lavoro flessibile derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, assoggettata al rispetto dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010, è la seguente:

Valore spesa per lavoro flessibile	anno 2009	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	76.560,68	0	0	0

E' possibile procedere alle eventuali assunzioni a tempo determinato necessarie per rispondere ad esigenze del PNRR in deroga all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 (spesa sostenuta per i contratti di lavoro flessibile nell'anno 2009), ai sensi dell'art. 1 comma 1 D.l. 80/2021. Gli impegni di spesa sono assunti a carico degli stanziamenti riguardanti i lavori. Gli stipendi sono poi impegnati tra le spese di personale con copertura con accertamento in entrata.

Si specifica che per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile, è possibile assumere previa verifica della sussistenza degli stanziamenti di bilancio.

a.4) Verifica dell'assenza di eccedenza di personale

In merito alla verifica delle situazioni di soprannumero e/o eccedenza di cui all'art. 33 del d.lgs.165/2001 sono state acquisite le relazioni dei singoli Responsabili attraverso le quali si giunge alle seguenti conclusioni: non sono individuate situazioni di eccedenza o soprannumero nell'Ente (prot. 5105 del 7/3/2023 per il settore Servizi alla persona, prot. 4849 del 3/3/2023 per il settore vigilanza, prot. 5007 del 6/3/2023 per il settore Attività produttive, cultura, servizio economato informatica, prot. 5213 del 7/3/2023 per il settore Ragioneria, tributi, controllo di gestione, controllo società partecipate, prot. 5170 del 7/3/2023 per il settore Amministrativo, prot. 6147 del 16/3/2023 per il settore tecnico opere pubbliche e urbanistica).

a.5) Verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

- Ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- L'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- L'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale.

Il Comune di Porto Mantovano non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

b) stima del trend delle cessazioni

Considerato il trend delle cessazioni degli ultimi anni legate per minima parte a quiescenza, ma verificatesi in special modo per dimissioni ai fini di presa di servizio presso Enti terzi, o per altre motivazioni varie, non si ritiene possibile effettuare una previsione attendibile del trend delle cessazioni nel prossimo triennio 2023/2025, ad eccezione delle cessazioni certe nell'anno 2023 dovute a dimissioni volontarie con conseguente accesso al trattamento pensionistico che sono:

- dal 01/08/2023 cessazione Istruttore Amministrativo Contabile;
- dal 01/09/2023 cessazione Istruttore Amministrativo.

Si ritiene di prevedere le sostituzioni a tempo indeterminato di tutto personale cessato in corso d'anno o cesserà nel triennio, mediante l'utilizzo delle procedure assunzionali ritenute più idonee nel rispetto della normativa vigente e degli spazi finanziari disponibili. In questo caso è anche possibile procedere all'assunzione di unità di personale con categoria e profilo professionale differente rispetto a quello cessato, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalle disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale.

Tenuto conto dell'evoluzione del rapporto di sostenibilità finanziaria della spesa di personale e l'andamento della "soglia" (alla luce della evoluzione delle assunzioni e quindi della spesa di personale medesima), il fabbisogno troverà conferma anche per gli anni 2024/2025; pertanto si prevede di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione o di provvedere ad assunzioni ulteriori (anche con categoria e profilo professionale differente rispetto a quello cessato), in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalle disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale.

c) stima dell'evoluzione dei fabbisogni

In relazione agli obiettivi strategici definiti nella Sezione 2.1 (Valore pubblico) del presente Piano integrato di attività e organizzazione, si evidenziano i seguenti elementi di rilievo a fondamento delle necessità dotazionali dell'ente:

- Necessità di potenziare l'organico del Settore tecnico, tenuto conto dell'incremento dei progetti legati anche al PNRR;
- Garantire un elevato standard qualitativo dei servizi offerti al pubblico;
- Mantenere efficienza ed efficacia degli organismi deputati alla sicurezza urbana
- Necessità di potenziare l'organico del Settore Servizi alla Persona, tenuto conto delle nuove esigenze e fragilità emerse post covid con potenziamento anche della dotazione di Assistenti Sociali

Si ritiene pertanto di disporre un piano dei fabbisogni come da tabella che segue.

Le azioni assunzionali seguenti saranno precedute, ove ne ricorrano i presupposti, dalla verifica della disponibilità di personale in esubero ex art. 34, comma 6 e 34-bis del d.lgs. 165/2001 e sono coerenti con gli stanziamenti prima previsti nel DUP e nel bilancio di previsione.

PROSPETTO PREVISIONE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2023

N. posti	Figura professionale	area	Tempo	anno	Modalità copertura	note
1	Agente PL	Istruttori (ex cat. C)	Pieno	2023	scorrimento graduatorie altri enti o mobilità/concorso	
2	Istr Amm o Istr. Amm contabile.	Istruttori (ex cat. C)	Pieno	2023	Mobilità o scorrimento graduatorie altri enti/concorso/	
2	Assistente Sociale	Funzionari (ex cat.D)	Pieno	2023	Mobilità o scorrimento graduatorie altri enti/concorso	
1	Funzionario Tecnico	Funzionari (ex cat. D)	Pieno	2023	Mobilità o scorrimento graduatorie altri enti/concorso	
Termine delle procedure non concluse nel corso del 2024 e 2025						
ricorrere alle assunzioni a tempo determinato finanziate dal PNRR ai sensi dell'art. 1 del d.L. 80 del 9/6/2021 convertito in L6/8/2021 n. 113 per la realizzazione dei progetti di cui avrà la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto, senza oneri a carico del bilancio in quanto coperti dal PNRR					Assunzioni a tempo determinato	

Sono inoltre da ritenersi previste le sostituzioni del personale che cesserà in corso d'anno per cause diverse dal pensionamento mediante l'utilizzo delle procedure assunzionali ritenute più idonee nel rispetto della normativa vigente e degli spazi finanziari disponibili. In questo caso è anche possibile prevedere l'assunzione di unità di personale con categoria e profilo professionale differente rispetto a quello cessato, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalle disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale.

Ritenuto, per il triennio 2023-2025, di procedere inoltre alle eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile, ed in particolare per esigenze:

- di mantenimento degli standard gestionali;
- di sostituzione di personale temporaneamente assente o comunque con diritto alla conservazione del posto;

- di potenziamento temporaneo di specifiche strutture organizzative dell'Ente al fine di attuare progetti di rilevanza strategica;
Ritenuto inoltre, per le annualità successive, di prevedere, salvo future modifiche o integrazioni, le ulteriori azioni assunzionali, che saranno confermate, nel rispetto di vincoli normativi su esaminati, nell'ambito della programmazione del fabbisogno relativa all'annualità di riferimento.

PREVISIONE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNI 2024 / 2025

Tenuto conto dell'evoluzione del rapporto di sostenibilità finanziaria della spesa di personale e l'andamento della "soglia" (alla luce della evoluzione delle assunzioni e quindi della spesa di personale medesima), si conferma il suddetto fabbisogno anche per gli anni 2024/2025; pertanto si prevede di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori (anche con categoria e profilo professionale differente rispetto a quello cessato), in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalle disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale.

d) certificazioni del Revisore dei conti

Dato atto che la presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere positivo con Verbale n. 14 del 23/6/2023, acquisito al Protocollo dell'Ente n. 14113 del 26/6/2023.

3.3.3. Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse/strategia di copertura del fabbisogno

a) modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree

Viene prevista in base alle esigenze eventuali che si presenteranno nel triennio 2023/2025, anche con cambio del profilo professionale.

b) assunzioni mediante procedura concorsuale pubblica/utilizzo graduatorie concorsuali vigenti/assunzioni mediante mobilità volontaria

Le assunzioni possono essere fatte attraverso il ricorso a:

- concorsi pubblici;
- selezioni tramite Centro per l'impiego;
- mobilità esterna o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra P. A (comandi e distacchi).

Sono inoltre da ritenersi previste le sostituzioni del personale cessato in corso d'anno mediante l'utilizzo delle procedure assunzionali ritenute più idonee nel rispetto della normativa vigente e degli spazi finanziari disponibili. In questo caso è anche possibile prevedere l'assunzione di unità di personale con categoria e profilo professionale differente rispetto a quello cessato, se necessario, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalle disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale.

Ritenuto inoltre, per le annualità successive, di prevedere, salvo future modifiche o integrazioni, le ulteriori azioni assunzionali, che saranno confermate, nel rispetto di vincoli

normativi su esaminati, nell'ambito della programmazione del fabbisogno relativa all'annualità di riferimento:

c) progressioni verticali di carriera

Non viene prevista questa ipotesi in fase di programmazione.

d) assunzioni mediante forme di lavoro flessibile

Per il triennio 2023-2025, si ritiene di procedere alle eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile, ed in particolare per esigenze:

- di mantenimento degli standard gestionali;
- di sostituzione di personale temporaneamente assente o comunque con diritto alla conservazione del posto;
- di potenziamento temporaneo di specifiche strutture organizzative dell'Ente al fine di attuare progetti di rilevanza strategica.

E' possibile procedere alle eventuali assunzioni a tempo determinato necessarie per rispondere ad esigenze del PNRR in deroga all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 (spesa sostenuta per i contratti di lavoro flessibile nell'anno 2009), ai sensi dell'art. 1 comma 1 D.L. 80/2021.

3.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale

3.2.1 Semplificazione e digitalizzazione

Il Comune di Porto Mantovano prosegue da anni, con convinzione e continuità, il percorso di digitalizzazione e reingegnerizzazione delle proprie attività e dei propri servizi, cogliendo opportunità di semplificazione e razionalizzazione di processo, aumentando e migliorando costantemente il numero e la qualità dei propri servizi on-line, mantenendoli in sicurezza e adeguandoli ad un contesto funzionale, tecnologico e normativo in continua evoluzione.

Gli investimenti effettuati per ammodernare le proprie infrastrutture e i propri servizi in ottica digitale, hanno consentito al Comune di Porto Mantovano di superare positivamente il difficile periodo pandemico e di trovarsi oggi nelle condizioni di poter sfruttare al meglio le risorse messe a disposizione dal PNRR per la transizione al digitale. Risorse che incideranno positivamente nel potenziamento delle infrastrutture, delle piattaforme e dei servizi ICT, driver abilitanti per la creazione di Valore Pubblico.

3.2.2 Situazione attuale

Applicativi comunali

Software	Descrizione
Applicativi ADS Gruppo Finmatica	Anagrafe, Elettorale, Risultati Elettorali, Stato civile, Contabilità finanziaria, Gestione economato, Gestione fatturazione, Gestione inventario beni, Gestione atti amministrativi, Gestione protocollo informatico, Messaggi notificatori, IMU, Ufficio Riscossioni. Servizi: back office (conservazione documentale presso Infocert), Siope+, Integrazione PagoPA con Progetti & Soluzioni
Progetti & Soluzioni	Servizi Scolastici (School Suite)
Applicativi Maggioli Informatica	Concilia per gestione violazioni codice della strada e amministrative, portale MulteOnLine e PagoPA, integrazione

	Concilia AppIO, sportello telematico polifunzionale, Gestione pratiche edilizie
Net Time Smart di Progetto Studio	Gestione presenze del personale, gestione web delle presenze/giustificativi
Genetech	Gestione videosorveglianza
Autodesk Autocad	CAD (Computer-Aided Design) utilizzato per il disegno, la progettazione
ADOBE Photoshop	Servizi per il disegno grafico

Tutte le postazioni sono dotate di pacchetto MS Office 2019 Standard aggiornato all'ultima versione disponibile.

Dotazioni hardware

Postazioni PC per ciascun incaricato, attrezzate con S.O. Windows 10 Pro, Windows 11 Pro e macOS Sierra (ciascun S.O. aggiornato all'ultima versione disponibile) il cui elenco e attribuzione viene gestito ed aggiornato a cura degli amministratori di sistema.

In particolare:

- PC desktop: 50 PC con S.O. Windows 10 Pro o Windows 11 Pro mantenuti aggiornati all'ultimo rilascio disponibile, processore Intel famiglia i5 o i7, RAM minima 8GB;
- PC portatili: 7 PC con S.O. Windows 10 Pro o Windows 11 Pro mantenuti aggiornati all'ultimo rilascio disponibile, processore Intel famiglia i5 o i7, RAM minima 8GB. Di cui uno in dotazione al Comando dei Carabinieri di Porto Mantovano per il monitoraggio delle telecamere di videosorveglianza

Le postazioni desktop dispongono di schermi multimediali, garantendo la possibilità di poter seguire e partecipare a videoconferenze.

Le singole postazioni accedono alla rete tramite sistema di autenticazione gestito dal server di Domain Controller, mentre gli archivi contenenti i dati personali/ufficio/generali sono localizzati su server dati.

Ad ogni utente sono attribuiti 3 livelli di password:

- identificativo utente e password di rete;
- identificativo e password per il gestionale e propri applicativi specifici;
- identificativo utente e password per accesso da rete pubblica a servizi specifici.

Sicurezza del territorio

Sono a disposizione del Comune di Porto Mantovano 10 fototrappole che vengono posizionate a seconda delle necessità sul territorio comunale, finalizzate principalmente alla tutela dell'ambiente e del patrimonio dell'Ente.

Sul territorio sono inoltre presenti:

- 8 varchi fissi;
- 36 telecamere fisse IP/analogiche;

Questi sistemi sono collegati tramite ponti radio alla Centrale Operativa della Polizia Locale.

Infrastruttura informatica

Internet

Il Comune di Porto Mantovano utilizza una fibra FTTC 100/20 (in download e in upload); le sedi remote sono anch'esse collegate alla sede municipale tramite fibra ottica FTTC.

Ambienti Virtualizzati

Presso la sala server della sede municipale sono presenti armadi rack che racchiudono l'intera infrastruttura comunale, costituita da:

- n. 5 Server VMware vSphere configurati in alta affidabilità, costituiti ciascuno da server Fujitsu e Dell con 2 processori Xeon, 64/128 RAM e HDD o SSD per la gestione di server virtuali;

Questa struttura permette di creare/gestire/eliminare macchine virtuali facilmente senza avere vincoli hardware ed è stata progettata in ridondanza, in modo da garantire la continuità operativa nel caso di guasti di un componente.

Attualmente sono presenti 16 server virtuali con s.o. Ms Windows e Linux, che forniscono servizi dalla gestione della rete interna (un server di Domain Controller) a quella dei dati, stampanti e server specifici per i vari applicativi.

Sistemi di protezione perimetrali

Il servizio anti-intrusione Firewall, che non incide sulle performance di rete (hardware-based units), è costituito da un firewall OPNSense che protegge la network in real-time, il file transfer e gli accessi web, controllare e gestire le navigazioni;

Backup e DR

Il backup dei server virtuali viene gestito da una macchina virtuale con S.O. Windows tramite il software Veeam, che salva i backup effettuati su un HDD interni e riversato su HDD esterni, con le seguenti impostazioni:

- replica a fascia oraria di tutti i s.o. virtuali, distribuiti sui 4 nodi fisici, sul 5° nodo fisico dislocato in un altro edificio connesso tramite fibra ottica.
- spazio complessivo a disposizione per i backup di 6 TB per la "Retention" (tempo di conservazione dei dati) di 30 giorni per l'immediato ripristino, tramite esecuzione automatica dal lunedì alla domenica (avvio alle ore 19:30);

Antivirus

Le postazioni di lavoro e i server sono protetti dal sistema antivirus Trend Micro Security Agent centralizzato con console in cloud, che permette di intercettare le varie minacce e di metterle in quarantena in modo da non nuocere all'intero sistema; è stato inoltre attivato un sistema anti-ransomware per evitare danni da attacchi informatici che criptano/bloccano i dati dei server.

3.2.3 Servizi

Statistiche

Verranno attivati strumenti di rilevazione delle statistiche di utilizzo che rispettano le prescrizioni indicate dal GDPR del seguente sito:

Comune di Porto Mantovano – sito istituzionale	www.comune.porto-mantovano.mn.it
--	--

Accessibilità e usabilità

Verrà fornita una dichiarazione di accessibilità per il sito web sopra elencato tramite l'applicazione form.agid.gov.it. nella quale il Comune di Porto Mantovano provvederà annualmente al suo aggiornamento come da disposizioni normative.

Verranno risolti eventuali errori relativi al criterio di successo "2.1.1 Tastiera (Livello A)" e comunicato l'esito del test di usabilità dei siti web sopra elencati tramite l'applicazione form.agid.gov.it.

3.2.4 Dati e piattaforme

Risorse PNRR del Comune di Porto Mantovano per la digitalizzazione

All'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziati dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU.

1.1 “Abilitazione al Cloud per le PA Locali” - Finanziata

Aggiornamento in sicurezza di applicazione in Cloud verso Saas

La trasformazione digitale della PA è orientata alla migrazione dei dati e degli applicativi informatici verso un ambiente cloud, per liberarsi dall'onerosa gestione di infrastrutture che possono diventare velocemente obsolete e inadeguate e poter cogliere in modo rapido tutte le nuove opportunità della tecnologia cloud.

Di seguito si riportano gli applicativi ADS che saranno soggetti ad aggiornamento in sicurezza in ambiente cloud:

1. Demografici-Anagrafe;
2. Demografici-Stato Civile;
3. Demografici-Leva Militare;
4. Demografici-Elettorale;
5. Statistica;
6. Protocollo;
7. Albo Pretorio;
8. Toponomastica;
9. Contabilità e Ragioneria;
10. Economato;
11. Tributi Maggiori;
12. Gestione Economica;
13. Organi Istituzionali;
14. Ordinanze.

SCADENZA: AGOSTO 2024

1.2 “Piattaforma Notifiche Digitali” - Finanziata

Nel contesto della misura “1.4.5 – Piattaforma Notifiche Digitali” verrà attivata l'integrazione di due servizi con la Piattaforma Nazionale per le Notifiche Digitali a valore legale degli atti pubblici (PND), che consentirà all'Ente di velocizzare e ridurre gli oneri organizzativi e gestionali per le attività di notifica degli atti.

In particolare saranno interessati i seguenti servizi:

- Notifiche Violazioni al Codice della Strada;
- Notifiche Violazioni extra Codice della Strada.

SCADENZA: SETTEMBRE 2023

1.3 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” – Finanziata

Il progetto, previsto dal PNRR, prevede la realizzazione dell'infrastruttura necessaria (StartUP) allo scambio dei dati sulla base delle specifiche PDND e l'attivazione di API specifiche (API Dati) per ogni tipologia di servizio, con lo scopo di semplificare ed erogare

più rapidamente ed efficacemente i servizi pubblici attraverso un'unica piattaforma di interesse nazionale.

SCADENZA: GENNAIO 2024

1.4 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE” - Finanziata

Integrazione SPID ed integrazione CIE.

SCADENZA: MAGGIO 2024

1.5 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” - Finanziata

Nel contesto della misura 1.4.1 verranno realizzati interventi di miglioramento del sito web (Pacchetto Cittadino Informato) e servizi digitali per il cittadino (Pacchetto Cittadino Attivo) così individuati:

1. Richiedere l'accesso agli atti;
2. Richiedere iscrizione all'asilo nido;
3. Presentare domanda per bonus economici;
4. Presentare domanda per un contributo.

SCADENZA: SETTEMBRE 2024

1.6 “Adozione AppIO - Finanziata

Il Comune di Porto Mantovano ha attivato i seguenti servizi su AppIO:

1. Comunicazione scadenza documenti;
2. Comunicazione conclusione procedimento anagrafico;
3. Comunicazione revisione onomastica/numerazione civica;
4. Comunicazione generica anagrafe;
5. Comunicazione per atto di Stato Civile/Pubblicazione di matrimonio;
6. Comunicazione ritiro tessera elettorale;
7. Comunicazione scrutatori/Presidenti di Seggio;
8. Comunicazione generica in occasione di consultazioni elettorali;
9. Comunicazione massiva per situazioni di emergenza;
10. Comunicazione massiva istituzionale.

PROGETTO GIA' CONCLUSO ED IN VERIFICA

1.7 “Adozione piattaforma PagoPA” - Accettata

Il Comune di Porto Mantovano ha richiesto la partecipazione a questa misura per i seguenti pagamenti, in particolare:

1. Imposta di affissione pubblicitaria ICP;
2. Canone Unico Patrimoniale;
3. Canone Unico Patrimoniale – CORPORATE;
4. Multe/Verbali di contravvenzioni;
5. Diritti di Segreteria e spese di notifica;
6. Emissione Carta d'Identità Elettronica;
7. Diritti di Segreteria per certificati anagrafici;
8. Nido;
9. Aree Mercatali;
10. Altre Imposte di Bollo;
11. Riscossione Coattiva.

3.3 Obiettivi per il miglioramento salute di genere

Il punto di partenza indispensabile per qualsiasi attività di pianificazione è costituito da una rappresentazione della situazione di fatto nella quale si opera e, pertanto, per ciò che riguarda le politiche connesse allo sviluppo delle pari opportunità, dalla raffigurazione di un'aggiornata situazione degli organici, distinti per qualifiche e per genere.

L'organico del Comune

Fotografia aggiornata della popolazione organizzativa del Comune di Porto Mantovano alla data odierna.

N. Residenti: 16.728

Numero dipendenti:

DONNE N. 28 75,68%

UOMINI N. 9 24,32%

TOTALE N. 37

Il primo dato che emerge è anzitutto la carenza di personale con un rapporto dipendenti abitanti di un dipendente ogni 462 abitanti. Tale situazione peraltro non è immediatamente risolvibile stante le limitazioni alle assunzioni e le risorse finanziarie disponibili a bilancio.

Le posizioni apicali del Comune di Porto Mantovano (Responsabili di Struttura) sono interamente ricoperte da donne, incluso il ruolo di Datore di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008.

L'altra caratteristica del personale comunale, sulla quale può valere la pena di focalizzare l'attenzione, è il rapporto lavorativo part time, attribuito esclusivamente a donne (2).

Gli obiettivi e le azioni per la parità di genere di seguito elencati hanno ottenuto il previsto parere da parte del Comitato Unico di Garanzia (CUG) in data 6/6/2023 con verbale n. 1

Con nota pervenuta al prot. n. 13716 del 21/6/2023 la Consigliere di parità della Provincia di Mantova ha espresso parere positivo al piano delle azioni positive 2023/2025.

Con delibera di Giunta del 27/6/2023 il PIANO AZIONI PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER LE PARI OPPORTUNITA' DI LAVORO E NEL LAVORO 2023 – 2025 è stato approvato.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute di genere dell'amministrazione:

Sulla base di tali premesse sono individuate le seguenti linee generali d'intervento:

Progetto n. 1

Usufruire del potenziale femminile per valorizzare la missione dell'Ente

* Azione positiva: promozione della partecipazione delle donne alle iniziative di formazione interna ed esterna

* Azione positiva: sostegno al reinserimento lavorativo delle giovani donne in maternità e con responsabilità di cura nei primi anni di vita del bambino; agevolazione al rientro al lavoro per le dipendenti e i dipendenti dopo periodi di assenza prolungata (almeno sei mesi), in aspettativa per congedi familiari maternità od altro.

Progetto n. 2

Rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono sottorappresentate.

* Azione positiva: Esame preventivo sui bandi di selezione pubblica di personale, al fine di prevenire un eventuale impatto discriminatorio degli atti dell'amministrazione.

* Azione positiva: Riservare alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso.

Progetto n. 3

Favorire le politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione, ponendo al centro l'attenzione alla persona contemperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti:

- disciplina forme di flessibilità lavorativa

- flessibilità orario

- ricorso allo smart working

* Azione positiva: migliorare l'efficienza organizzativa delle forme di flessibilità dell'orario già introdotte (es. part-time) e degli altri strumenti di conciliazione (congedi parentali, di cura e formativi); valorizzazione del part-time come strumento di flessibilità nell'organizzazione del lavoro, con particolare riguardo a quelle situazioni ove si presenta un problema di handicap.

L'ufficio personale assicura tempestività e rispetto della normativa nella gestione delle richieste di part-time inoltrate dai dipendenti.

* Azione positiva: Flessibilità di orario, permessi, aspettative e congedi. Favorire, anche attraverso una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio e la conciliazione tra le responsabilità familiari e professionali.

Procedere alla sostituzione di personale assente per maternità, congedo facoltativo.

Promuovere pari opportunità tra donne e uomini in condizioni di difficoltà o svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare laddove possono esistere problematiche legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori.

Migliorare la qualità del lavoro e potenziare, quindi, le capacità di lavoratrici e lavoratori mediante l'utilizzo di tempi più flessibili.

L'Ente assicura a ciascun dipendente la possibilità di usufruire di un orario flessibile in entrata ed in uscita. Inoltre particolari necessità di tipo familiare o personale vengono valutate e risolte nel rispetto di un equilibrio fra esigenze dell'Amministrazione e richieste dei dipendenti. Ferma restando la disciplina dei C.C.N.L. e del Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, saranno attivate forme di consultazione con le Organizzazioni Sindacali al fine di individuare tipologie flessibili dell'orario di lavoro, che consentano di conciliare l'attività lavorativa delle donne con gli impegni di carattere familiare.

L'ufficio personale raccoglie le informazioni e la normativa riferita ai permessi relativi all'orario di lavoro per favorirne la conoscenza e la fruizione da parte dei dipendenti e delle dipendenti.

* Azione positiva: favorire, nel rispetto della normativa di settore, l'utilizzo dello smart working incentivando ove possibile, in ragione delle attività svolte dal singolo, a rendere la prestazione lavorativa smart working in un'ottica di flessibilità che possa coniugare le esigenze del dipendente con quelle di servizio.

Progetto n. 4

Attivare specifici percorsi di reinserimento nell'ambiente di lavoro del personale al rientro dal congedo per maternità/paternità.

* Azione positiva: supportare adeguatamente il reinserimento operativo al rientro dal congedo per maternità/paternità attraverso l'introduzione di iniziative di accoglienza e riorientamento professionale per le donne che rientrano dalla maternità o che siano state assenti per un lungo periodo, anche mediante opportune forme di affiancamento lavorativo e di aggiornamento e formazione, soprattutto in considerazione delle eventuali modificazioni intervenute nel contesto normativo ed organizzativo.

Progetto n. 5

Promuovere la cultura di genere attraverso il miglioramento della comunicazione e della diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità e sul tema delle violenze, molestie e molestie sessuali

* Azioni positive: Pubblicazione e diffusione del Piano di Azioni Positive.

* Azioni positive: Sensibilizzare sul tema delle violenze, molestie e molestie sessuali. Promuovere il numero unico nazionale dei centri antiviolenza "1522". Pubblicazione sul sito comunale del link al Centro antiviolenza donne Mantova. Aggiornamento al codice di comportamento dei dipendenti del Comune (approvato nel 2014) anche al fine della prevenzione e del contrasto alle molestie, al mobbing e a ogni forma di discriminazione, a tutela dell'integrità e della dignità delle persone.

4. Monitoraggio

Sulla base delle indicazioni fornite dal DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021 in merito alle procedure da adottare per la misurazione della performance dei Responsabili e delle Strutture ad essi assegnate e delle semplificazioni relative agli enti con meno di 50 dipendenti, il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuna struttura sarà effettuato secondo i seguenti passi.

1. Responsabili effettueranno il monitoraggio intermedio di tutti gli obiettivi loro assegnati almeno una volta entro il 31 ottobre indicando:
 - a) la percentuale di avanzamento dell'attività;
 - b) la data di completamento dell'attività (solo se l'attività è conclusa);
 - c) inserendo nelle note spiegazioni circa le modalità di completamento, evidenziando eventuali criticità superate o che hanno reso impossibile il completamento dell'obiettivo.
2. Alla conclusione dell'anno i Responsabili effettueranno il monitoraggio conclusivo degli obiettivi indicando per ciascuno di essi le medesime informazioni indicate nel precedente elenco.
3. Il monitoraggio parziale e quello conclusivo saranno esaminati dall'Organismo di valutazione.